

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXV • N° 1 • 1 Gennaio 2022 - Euro 2.00 •



IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

di Paola Gualfetti



Anche per me l'anno comincia il primo gennaio, ma con quel senso di respiro lungo

che mi porto dentro generato dalla credenza dei miei vecchi che "Gennaio apre le porte ad agosto e viceversa". A questo respiro lungo delle stagioni, in tempi di covid, si sovrappone la credenza veneta che per superare un'epidemia ci vogliono un Natale e due Pasque. Al momento, ancora sembra che ci sia poco da festeggiare, ma con più Natali e Pasque alle spalle, non vi appaia superfluo l'invito a non esaurire le scorte della speranza. È vero che il film della vita si è alquanto anneggiato, ma resta altrettanto innegabile che solo il ritorno a piccoli gesti antichi può darci una mano. Allontaniamo figli, nipoti, amici, noi stessi dal display che troppo ci avvince, trascuriamo di domenica e nei giorni di festa tutto quello che è

UN NATALE E DUE PASQUE



iper - leggesi ipermercati - in questa industria del tempo libero per tornare a vedere e far vedere, in primis, il miracolo eterno della natura. Abbiamo il privilegio di potere gustare tanta bellezza, magari anche commisurando così la nostra fragilità con l'universo. Portiamoci ad amare l'eterno e il bello: un bello appunto che sia eterno. C'è sempre nell'aria di gennaio un certo mutamento: la natura sta rinascendo e con essa l'uomo perchè, nonostante le apparenze, resta uguale e quelli che sembrano

ricordi altro non sono che agnanci del futuro nel passato. Molti, da queste parti, percorrono vie e piazze leggendo e meditando. Lo chiamano Piedibus, anche se non è roba fatta coi piedi, ma un sano nutrimento dell'anima, più povero e più semplice. Spingiamoci tutti a comportarci, fin dove e come possiamo, da antichi. Anche questo sarebbe rispetto dell'ambiente: Assisi non è forse una città antica e noi non abbiamo sempre, davanti e dietro le spalle, vecchi borghi con le loro leggende e

fantasie? Non vi appaia questo un "fermaglio" da libro Cuore, ma un invito a leggere solo tra le righe ciò che non c'è scritto: ciò che si nasconde dietro il "dopotutto". Perché possiate credere anche voi che gennaio apre le porte ad agosto, come fa la natura nell'eterno miracolo di seguire sempre il suo corso regolare. E con la stessa voce, eppure sempre nuova e uguale, continua così una storia senza fine.

Foto di Francesco Brozzetti

Priori Serventi 2020/2023

Un altro anno ancora

di Giovanni Granato



Servizio pagg. 2-5

Fosso delle Carceri

Se tirasse che guai!!!

di Giovanni Zavarella



Servizio pag. 9

Viva Bartolini!

Dal nulla una piazza

di Elvio Lunghi



Servizio pagg. 16-17

Dom Bernardo Ripamonti

Prete contadino a S. Pietro

di Paola Gualfetti



Servizio pag. 23



PIATTO DI SANT'ANTONIO ABATE 2022

DURANTE LA PANDEMIA

PROGRAMMA

lunedì/martedì/mercoledì

17/18/19
gennaio

Triduo di Preghiera in preparazione alla Solennità della Festa di Sant'Antonio Abate

Dalle ore 18.30 alle ore 19.15 presso il Refettorietto della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli (in presenza max n. 50 persone nel rispetto delle direttive Covid-19, in streaming nella Web TV del sito www.porziuncola.org e nell'app "Fрати Assisi").

lunedì

17
gennaio

Picchetto alla Cappella di Sant' Antonio Abate

Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00

domenica

23
gennaio

Festa del Piatto di Sant'Antonio Abate Santa Messa Solenne

Dalle ore 10.00 dalla Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, in presenza nel rispetto delle direttive Covid-19 e in diretta streaming (nella Web TV del sito www.porziuncola.org e nell'app "Fрати Assisi").

La benedizione simbolica avverrà solamente dall'altare e la processione per le vie del paese non si terrà.

Piatto di S. Antonio Abate

Dalle ore 13.00 in presenza (nel rispetto delle normative Covid-19) o da asporto presso i ristoranti aderenti.



con il patrocinio di

con la collaborazione di



Priori Serventi 2020/2023: un altro anno ancora Una longeva permanenza per il rispetto della comunità

Siamo tutti reduci - come si dice di chi ritorna da una guerra - da una sorta di apnea, un tempo sospeso che ha segnato persone, famiglie, economia, società, eventi. E anche il nostro Piatto angelano, pur nato da un miracolo, non poteva rimanerne escluso. È capitato così che la nostra Prioranza si è protratta ancora per un altro anno entrando, suo malgrado, nella storia degli eventi più tragici: i Priori dei bui anni della seconda guerra restarono in carica ben quattro anni. Norme rigide e numeri di contagiati da capogiro hanno imposto questa decisione. Ma come potevamo noi festeggiare con la morte nel cuore per i tanti paesani e amici che ci lasciavano colpiti dal morbo e per le difficoltà che attraversavano numerose famiglie! Il nostro pensiero, grato e commosso, va a Gabriele Del Piccolo, una delle figure principali del Piatto, e a tutti i Priori scomparsi che hanno indossato, negli anni, con quell'orgoglio tutto angelano, i nostri antichi segni. Siamo stati, e restiamo, senza festa, senza processione, senza piazza, senza gli amici animali, senza perdere però mai di vista, con azioni concrete e silenziose, i valori della condivisione e della carità ai più deboli, che sono stati e restano l'anima della festa di Sant'Antonio Abate. E di bisogno ce n'era davvero tanto. Mascherine alla Casa di Riposo "A. Rossi" e all'Istituto Serafico, quando ancora



erano introvabili sul mercato, sanificatori alla Misericordia di Assisi, camici sanitari per il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Foligno. Entriamo nella storia del Piatto come la prioranza più lunga degli ultimi decenni con segni di misericordia medico/sanitari, quando invece volevamo essere ricordati per

gli eventi e le manifestazioni che ci eravamo prefissi di fare e non per quello che non abbiamo potuto compiere. Ma un elemento vorremmo fosse ricordato: nel gennaio 2021, alla vigilia di una festa sospesa, e anche in questo gennaio 2022, ci siamo raccolti in un triduo di preghiera presso il Refettorio in Basilica accompagnati da Padre Luca Paraventi. Tre intense sere anche di meditazione, in cui, di certo, lontani da ogni fragore, ci siamo avvicinati meglio al nostro Sant'Antonio che prediligeva il deserto, perchè il suo sterminato silenzio gli faceva sentire meglio Dio. Vorremmo dunque essere ricordati non come i Priori più "lunghi", ma come dodici amici che, in un tempo oltremodo difficile, sono tornati, per ben due anni consecutivi, a chiedere il miracolo della salvezza da una peste, proprio come fecero i nostri padri fondatori più di un secolo e mezzo fa. Tornerà la festa con la sua colorata sfilata, torneranno gli animali, le diligenze, la banda a cavallo, ma quel che più conta è che, comunque, prosegue la storia del Piatto, con il suo cerimoniale di intimità e dialogo con il nostro Santo Protettore.

Saremo ancora noi a servire il Piatto 2023.

Viva Sant'Antonio
Viva il Piatto
Viva i Priori tutti

*Moreno Fortini coordinatore
Priori Serventi 2023*

Priori Serventi 2020/2023

Buzzavi Matteo,
Capone Michele,
Feliciani Alessio,
Fioroni Alessandro,
Fioroni Giacomo,
Fortini Moreno,
Pennafori Andrea,
Piselli Franco,
Pucciarini Stefano,
Raspa Roberto,
Tarpanelli Simone,
Visconti Matteo.



La festa del Piatto di Sant'Antonio Abate è la tradizione più sentita dalla comunità angelana. Da presidente mi sento orgoglioso di portare avanti, insieme al direttivo e ai Priori Serventi, Uscenti, Entranti ed Emeriti, questa straordinaria ricorrenza che viene da molto lontano e le sue origini vanno ricercate proprio a partire da quel periodo di epidemia che colpì gli animali. Non a caso oggi ci troviamo, purtroppo, a vivere una condizione simile se non peggiore proprio perché è coinvolta l'intera umanità con la pandemia che ci attanaglia. Nonostante le innumerevoli difficoltà, l'Associazione non si è scoraggiata e ha dato vita a nuove forme di iniziative che non hanno perso mai di vista la "solidarietà", che caratterizza essenzialmente il servizio del Priore. Una tra le tante è stata quella che ha visto coinvolte tutte le prioranze degli anni passati mediante l'adesione ad una raccolta fondi denominata "Il Piatto di Natale" da destinare alle persone più bisognose. Ma piccoli e concreti segni di aiuto sono stati devoluti anche durante l'anno a persone in difficoltà, anche quotidiane. Iniziative che hanno toccato il cuore del Priore, e tutti hanno risposto all'appello. Dopo il legame con il Nord Italia attraverso la Confraternita dei Nostalgici del Tabar di Sant'Antonio Abate di Concamarise (Verona) e con il Sud Italia con la Confraternita dei Discepoli di Sant'Antonio Abate di Vibonati (Salerno), entrambe



Un sogno dell'Associazione Priori: Santa Maria degli Angeli Cittadella baricentro nazionale della cultura antoniana



unite con noi da Patto d'Amicizia, quest'anno è stata ancora più significativa la vicinanza culturale e di fede con la Famiglia dei Santantoniani di Gubbio. Sono scesi nella sede del museo dei Priori al Palazzo del Capitano del Perdono, visibilmente commossi e stupiti dal caldo clima di amicizia e accoglienza, oltre che dalla re-

Le limitazioni legate alla pandemia sono state superate dai social: facebook ci ha dato una grossa mano.

lazione del prof. Zavarella che ha illustrato con chiarezza storica le affinità di vita e spirituali tra San Francesco e Sant'Ubaldo, figure stra-

ordinarie che danno ancora ossigeno alla fede e alla cultura della nostra Umbria. Comunità in continuo dinamismo, crescenti collaborazioni e sinergie già attive da anni, fermenti portati

Una cornice tradizionale ma sempre mirabilmente rinnovata è stata la mostra "Presepi dei Priori" con la straordinaria presenza delle città amiche di Santa Maria Degli Angeli attraverso la devozione a Sant'Antonio Abate.

avanti con il nostro parroco Padre Luca Paraventi con tenacia e speranza in tempi di limitazioni che durano da due anni e che ci hanno tolto anche quest'anno il clima, i suoni, i colori della nostra grande festa. Ma l'Associazione dei Priori ha in serbo un grande progetto: diventare il baricentro nazionale della cultura antoniana condivisa con tutte le comunità d'Italia che venerano Sant'Antonio Abate. Per ora può sembrare un sogno, un ponte sottile, ma pur sempre un ponte gettato con gli altri nel nome dei valori della nostra straordinaria terra.

Foto in alto: triduo di preghiera al Refettorio. In basso: un momento del gemellaggio con i Santantoniani di Gubbio

Giovanni Granato
 Presidente Associazione
 Priori del Piatto di
 Sant'Antonio Abate

BETTI
 COSTRUZIONI

Via Armando Diaz, 75
 Tel. 075/8041062
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

LITOPRINT
 TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

amministrazione@litoprint.com | 075 8003566
 Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA

riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure
 biglietti da visita | tovaglie | libri | cartelline | blocchi | adesivi

I Santantoniari dei Ceri di Gubbio a Santa Maria



Hanno firmato un Patto di amicizia che segna l'inizio di un legame non solo nel nome di Sant'Antonio ma anche dei valori della solidarietà. Nella sede del Museo dell'Associazione erano presenti il Presidente Giovanni Granato, Moreno Fortini con i Priori Serventi, il Presidente della Famiglia dei Santantoniari Alberto Minelli, l'Assessore alla cultura del Comune di Gubbio, Giovanna Uccellani, e Veronica Cavallucci, Asse-

sore alla cultura di Assisi. La rappresentanza di Gubbio è stata particolarmente colpita dall'entusiasmo che caratterizza il Piatto che tanto ci accomuna.

Il prof. Zavarella ha esposto, in un' articolata conferenza, le assonanze tra Sant'Ubaldo e San Francesco. Tradizionale scambio di doni.

Nella foto: la firma del Patto con il Presidente Santantoniari Alberto Minelli. Foto in basso: foto di famiglia Gubbio/Santa Maria

"Uomini, Santi, Animali" Rinviata la drammatizzazione con Commedia Harmonica

L'evento, già fissato nel calendario dei festeggiamenti del Piatto di Sant'Antonio per sabato 15 gennaio 2022, in concomitanza con l'apertura della taverna, è stato rinviato alla primavera di quest'anno insieme agli altri festeggiamenti in onore del Santo Patrono. Si tratta di una breve rappresentazione con testi di Paolo Buzzao su un dialogo tra due semplici devoti a Sant'Antonio e San Francesco. Commedia Harmonica offrirà un recital di canti popolari.



I Priori 2021/2023 Il Piatto al Papa



Il 13 dicembre i Priori Serventi 2021/2023 sono riusciti a consegnare a Papa Francesco, in udienza privata alla Sala Nervi, il Piatto e la medaglia ufficiale della Festa. Una giornata indimenticabile, un'emozione unica alla presenza dei ragazzi e dello staff dell'Istituto Serafico di Assisi. Un gesto mai avvenuto nella storia delle Prioranze.

XXVI Concorso Grafico Pittorico "Gabriele Del Piccolo"

Assegnate le borse di studio ai giovanissimi alunni



Per proseguire la feconda tradizione iniziata dal Priore Gabriele Del Piccolo, già presidente per anni dell'Associazione dei Priori, di coinvolgere i più giovani nella storia della Festa del Piatto, la famiglia, con i figli Marta, Leonardo e la moglie Franca, in collaborazione con l'Associazione, ha voluto onorare la memoria di Gabriele attraverso le borse di studio del Concorso Grafico Pittorico che sono state assegnate ai giovanissimi. La dirigente scolastica Chiara Grassi ha espresso la più sincera gratitudine ai familiari di Gabriele, recentemente scomparso, che hanno presieduto la commissione esaminatrice di una iniziativa davvero lodevole. Il concorso, infatti, ha coinvolto, anche grazie al sostegno della Dirigente e dei docenti, circa 300 alunni dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, quindi tutti i giovanissimi di Santa Maria e dei paesi limitrofi che, con forte adesione, hanno lasciato segni artistici molto significativi. Il Piatto continua anche con il loro apporto. Ancora grazie, Gabriele, siamo certi che approvi.

Nella foto da sinistra: il figlio Leonardo, la moglie Franca, la figlia Marta, Giovanni Granato, Chiara Grassi, il sindaco Stefania Proietti

Diario del Forestiero con Maurizio Terzetti


Dalla Porta Sementone alla Rocca

Una strada intima per attraversare Assisi

In questo terzo articolo, l'occhio è del camminatore solitario che cerca una strada intima per attraversare Assisi e arrivare, anche con qualche nostalgia, al suo castello. In un certo senso, isolata è la Rocca come appartata è la Porta del Sementone da cui comincia un percorso turisticamente inesistente ma culturalmente molto significativo.

Nessun'altra porta di Assisi è appartata come quella del Sementone. Nonostante sia stata riaperta un secolo fa, non si è ancora riusciti a darle un senso per la contemporaneità o un significato in chiave di offerta turistica. Eppure, parte da lì un percorso di visita della città inedito e non riconosciuto, una strada in più per arrivare alla Rocca salendo lungo un pendio, il pendio del Sementone appunto, che si inerpica stretto e romantico tra vicoli antichi e moderni, sotto un traboccare folto di piante dagli orti e geniali loggiati su edifici di ogni età. Varcata la Porta e superato il lungo fossato erboso, non proprio molto curato, che porta ad attraversare via Sant'Apollinare, l'ingresso della Porta del Sementone si restringe nella via Francesco Pennacchi e sale, stringendosi sempre più, fino a immergersi in via Fontebella. Via Francesco Pennacchi è una strada di città a tutti gli effetti, ma si porta dentro un'atmosfera ancora un po' campestre perché proviene dal fossato sottostante e dall'uscita verso la campagna che la Porta del Sementone pur sempre rappresenta. Nell'ultimo tratto, si restringe ancora di più fino a poter contenere semplicemente una decorosa scalinatella che ha il pregio di inquadrare già le architetture pittoresche, medioevali della città. Via Fontebella viene attraversata nel punto in cui ormai è quasi Piazzetta Garibaldi. Sopra è Vicolo Frondini e lì prosegue il percorso, che non esiste nelle guide, di questo avvi-



cinamento alla Rocca. Il Vicolo dedicato a Francesco Antonio Frondini (1759 - 1841) - intellettuale a tutto tondo e anima eminente delle memorie archeologiche e archivistiche della città, alle quali ha dato una insostituibile continuità - è affascinante come un quadro ottocentesco per l'angolo da cui si affaccia su via Fontebella e anche per la scalinata scenografica che la chiude nella monumentale intimità inventata dai due esili archi attraverso i quali, lassù, si danno una spinta in più le costruzioni delle soprastanti via Arnaldo Fortini e via San Francesco. Arrivati in cima a Vicolo Frondini al termine del pendio del Sementone, l'asse principale della città di Assisi è magicamente, di colpo, di fronte ai nostri occhi. A sinistra, Via San Francesco si mostra in tutta la sua solenne regalità, a

destra un sommosso e quasi cupo sviluppo di città medievale è attraversato da Via Arnaldo Fortini, già Via del Seminario, in direzione di Piazza del Comune. Proseguendo per Via Fortini, la salita di via Aluigi è l'ulteriore pendio che bisogna affrontare per salire verso la Rocca. La strada si ricongiunge con la superiore via San Paolo in corrispondenza della Piazzetta Spagnoli. Dopo aver percorso, a sinistra, in direzione di porta San Giacomo, un brevissimo tratto di Via Metastasio, sulla destra ci aspetta l'ultimo pendio per la Rocca, che corrisponde alle scalette del Vicolo di Santa Croce. Sembra qui di tornare nell'atmosfera campestre che ci ha accolto, a valle, appena varcata la Porta del Sementone. Qui l'aria, però, è diventata di collina e infatti,

col Subasio che si para di fronte sempre più vicino e la città che si adagia sul suo crinale contro la corsa, a sud, dei monti di Trevi, abbiamo la sensazione di uscire da Assisi verso una fuga di riposanti colline. Questo è il Colle che mi viene di chiamare di San Rufinuccio, per via di quell'Oratorio trecentesco di San Rufinuccio così appassionatamente solitario e quasi consolatorio di ogni tristezza che ha come unico interlocutore il silenzio monacale delle suore tedesche, poco più sotto. Il mio Colle di San Rufinuccio, con la veduta su Assisi che offre, comprende tutto il tratto di percorso che, senza più pendii, attraverso Via Santa Croce e la sottilissima Via del Colle, porta in cinque minuti fino alla Rocca.

(3 - continua)

(Il dio) Giano

con l'architetto Simone Menichelli



ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI

Inizia un nuovo anno e l'intento è sempre lo stesso: parlare di arte e architettura del presente e del passato, questa volta in maniera più concettuale.

Capita a fagiolo, per non dire "come il cacio sui maccheroni" (odio il formaggio), l'inaugurazione di un'importante mostra che possiamo trovare oggi al Museo Diocesano di San Rufino ad Assisi promossa dall'Associazione Genesi in collaborazione con il FAI.

La cripta della Cattedrale di San Rufino e la Chiesa di Santa Croce (luogo FAI) dal 18 dicembre 2021 al 27 febbraio 2022 ospitano Progetto Genesi: opere d'arte provenienti da tutto il mondo e realizzate da artisti di ogni estrazione, che parlano di alcune tra le più urgenti e drammatiche questioni ambientali, culturali e sociali legate ai diritti umani. Si tratta di una mostra itinerante, in stile Teatro del Mondo di Aldo Rossi (installazione artistica inaugurata a Venezia nel 1979, in occasione della Biennale del 1980). Sono quattro infatti le tappe in quattro diverse città legate al FAI: Varese, Assisi, Matera e Agrigento. La seconda esposizione della mostra fa tappa ad Assisi, città scelta non solo per il messaggio di pace che rappresenta, ma anche per il suo patrimonio artistico e architettonico che ha influenzato in maniera significativa lo sviluppo dell'arte e dell'architettura stessa.

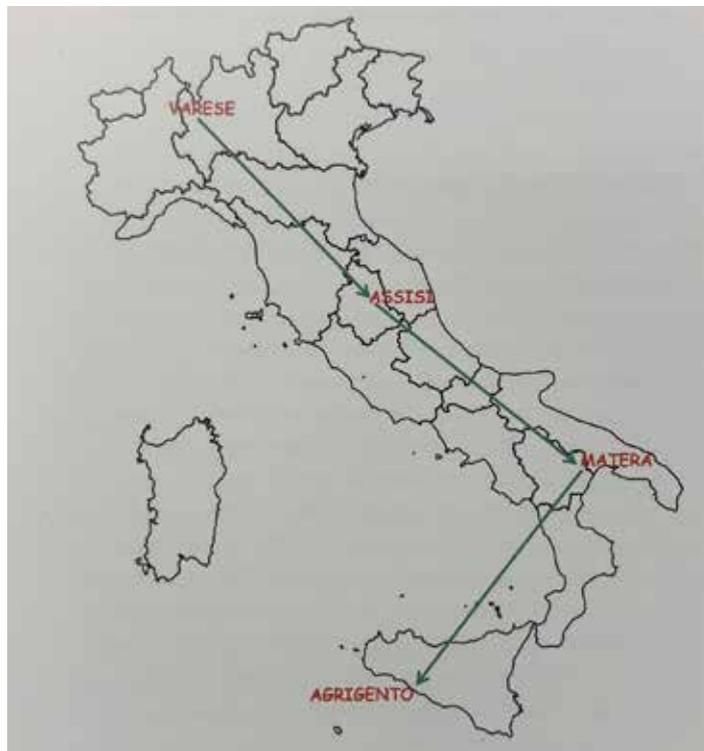
Questo progetto coraggioso unisce più arti con l'intento di dare a noi tutti un'ampia lettura di alcuni tra i temi più importanti in materia di diritti umani: questa manifestata volontà di lanciare un messaggio importante è un fatto che non può passare inosservato. Arte contemporanea prodotta da paesi



Assisi: Arte contemporanea Ambasciatrice dei diritti umani

non occidentali in luoghi occidentali legati all'arte e all'architettura del passato: connubi basati sulle differenze. Senza differenze infatti il mondo non potrebbe esistere e Assisi è di certo il luogo giusto per portare avanti il concetto delle differenze. Vorrei approfittarne per mettere in evidenza

l'importante ruolo che oggi rappresenta il Museo Diocesano dal punto di vista culturale per la città di Assisi e non solo. Dopo importanti lavori di recupero e di restauro il museo ha riaperto ai visitatori nel 2006 con un nuovo allestimento ed oggi rappresenta un vero e proprio polo per la custodia e la



valorizzazione dell'identità della comunità: rappresenta un centro di produzione culturale, una scuola educativa e di ricerca, nonché un attrattore turistico. Un contenitore di cultura e di persone che si impegnano quotidianamente per valorizzare un patrimonio artistico di valore assoluto. Per questo la mostra di arte contemporanea promossa dall'associazione Genesi si radica con naturalezza all'interno degli spazi espositivi del Museo Diocesano, avendo anche la possibilità di generare workshop, incontri, conferenze e molto altro: questi eventi negli eventi offrono l'opportunità di riflettere sulle urgenze del nostro tempo, grazie anche al dialogo ed al confronto tra l'arte contemporanea e il patrimonio culturale locale. Tornando alla mostra vi racconto un dettaglio che la rende ancor più particolare: la prima cosa che si fa di fronte ad un'opera d'arte è quella di leggere la didascalia, ma qui non le troveremo in quanto in questo caso il senso è che non importa come e chi ha prodotto questa arte, ma ciò che conta è cosa rappresenta. C'è un'opera tra le tante che mi ha colpito particolarmente: rappresenta l'uomo come fosse un camaleonte, capace di mimetizzarsi e quindi scomparire tramite ciò che lo circonda. Questo fa sì che l'uomo perda la sua identità e quindi il suo istinto animale: si perde nell'ambiente artificiale da lui creato. Non troverete qui nell'articolo l'immagine della suggestiva opera appena descritta: il Museo Diocesano vi aspetta!
Buon anno amici!

Foto in alto: la mostra presso Museo Diocesano di San Rufino. In basso: le sue tappe in Italia

Tempi e motivazioni per la nascita della parrocchia di Santa Maria

I primi cinquant'anni del XIX secolo rappresentarono per il borgo di Santa Maria degli Angeli un tempo di crescita e di sviluppo. Lo stesso terremoto del 1832 non riuscì ad interrompere l'espansione edilizia e demografica del luogo, che custodiva lo scrigno prezioso della Porziuncola e il Convento Franciscano. Scrive P. Francesco Pascolini che 'la lontananza della chiesa parrocchiale di S. Pietro, entro le mura di Assisi di circa tre Km dal centro del nuovo paese e di oltre cinque km dal punto estremo del suo territorio, impediva praticamente ai fedeli di ascoltare la parola del parroco. Dicono le cronache che essi si recavano alla chiesa parrocchiale soltanto in occasione di Battesimi, Matrimoni, funerali e per soddisfare al precetto pasquale'. Aggiunge il francescano della Porziuncola che 'la necessità di creare la parrocchia di S. Maria degli Angeli fu da tutti avvertita. E se ne preoccupò il Vescovo di Assisi Mons. Luigi Landi Vittori, che d'accordo con il Priore Parroco di S. Pietro, pensò di affidarla alla cura pastorale dei Francescani della Porziuncola'. Sorsero molte difficoltà, ma alla fine dopo cinque anni di trattative, per l'alto interessamento del Cardinale Pietro Marini, il quale cacciato dalla legazione di Bologna per i moti del 1848, era ospite del Convento Porziuncola, e per la comprensione e lo spirito di apostolato dei Francescani, si giunse ad una felice soluzione. I Religiosi per venire incontro alle Autorità Diocesane offrirono come sede della parrocchia prima la Cappella del Roseto, poi il coro d'inverno della Basilica da trasformarsi in chiesa con porta esterna sulla piazza laterale, e finalmente la prima cappella destra entrando in Basilica, dedicata a Sant'Antonio Abate, verso cui la popolazione

I SOTTOSCRITTORI ANGELANI PER AVERE LA LORO PARROCCHIA

Lo storico Francesco Santucci ci ricorda che a sottoscrivere la richiesta di erezione della Parrocchia furono, con firma autografa o croce: Giovanni Piatti, Stefano Donnini, Mario Piatti, Raffaele Santarelli, Giovanni Laurenzi, Giuseppe Becchetti, Antonio Tomarelli, Rufino Rossolino, Giuseppe Paggi, Giovanni Pieri, Giuseppe Passerini, Giuseppe Conti, Giuseppe Marini, Pasquale Maggiolini, Pietro Rosciolini, Sante Cassoni, Biagio Berretta, Angiolo Neroni, Domenico Bigarelli, Francesco Santarelli, Domenico Aisa, Giovanni Sensi, Antonio Ciambella, Francesco Marchetti, Leonardo Rossi, Luigi Giovagnoli, Luigi Sensi, Pietro Montesi, Ferdinando Boccardini, Gianmaria Minciarelli. (s.e.e.o.)



rurale di S. Maria degli Angeli aveva molta devozione. Così con il decreto vescovile del 18 novembre 1850, previo consenso del Ministro Generale dei Frati Minori e l'approvazione della S. Sede, veniva creata la parrocchia di S. Maria degli Angeli con il territorio distaccato dalla parrocchia di S. Pietro, all'altezza della Madonna delle Grazie'. Ovviamente era necessario una dotazione della istituenda Parrocchia. Ci dice Francesco Santucci che 'il problema veniva, però, improvvisamente risolto, qualche tempo dopo, per il provvidenziale intervento (120 scudi annui) di un benefattore, tale Domenico Fioretti del fu Carlo, coltivatore diretto, nativo di Ponte San Giovanni di Perugia, ma da tempo dimorante nel Villaggio di S. Maria degli Angeli'. Il Fioretti chiedeva in cambio 'che venissero celebrate per la sua anima cento Messe all'anno per venti anni e un "Anniversario parimenti per venti anni'.

Giovanni Zavarella

Il primo parroco P. Giacomo da Solero 1850-1852. L'evento storico e il munifico gesto vennero segnati con una lapide marmorea nella Cappella di S. Antonio Abate che recita tradotta: "Il giorno 8 novembre 1850 Luigi Landi Vittori vescovo di Assisi con il consiglio del card. Pietro Marini e con il consenso del Papa e dell'uno e dell'altro ordine distaccati dalla chiesa di S. Pietro 1032 parrocchiani costitui solennemente questa parrocchia indipendente che Domenico Fioretti di Ponte S. Giovanni dotò".



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

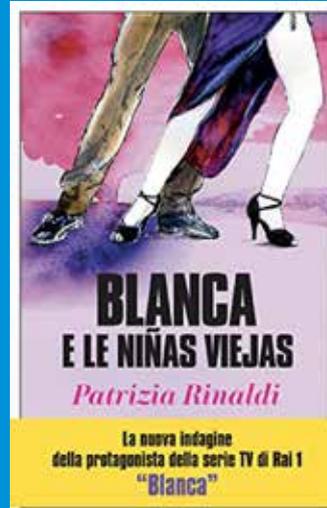
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

BLANCA E LE NINAS VIEJAS

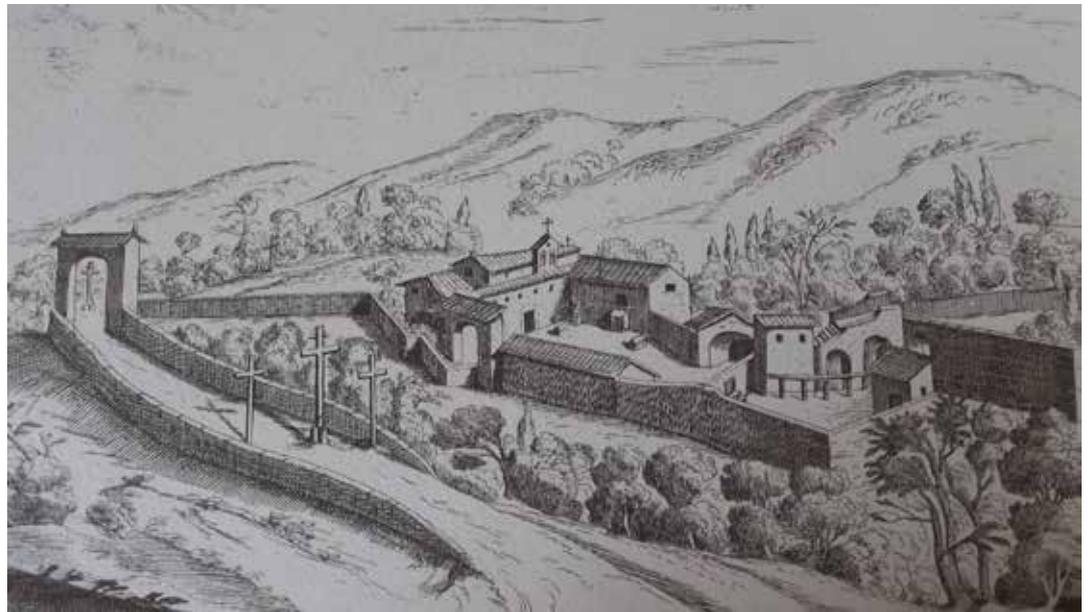
di Patrizia Rinaldi

La detective Blanca Occhiuzzi indaga sull'assassinio feroce di due maestre di tango in là con gli anni, dalla bellezza tenace. Nel tango argentino di scuola storica, le ballerine mature sono le più desiderate, perché la carica sensuale dei passi si precisa negli anni. Perciò la lezione del tango sconfigge i canoni estetici dominanti: la bellez-

za non si sciupa, ma si perfeziona col tempo. Blanca si appassiona al caso delle due donne uccise, grazie al racconto di un'amica delle vittime, Gabriella. Gabriella le suggerisce che, per venire a capo dell'enigma, deve entrare nel mondo di sale da tango, di milonghe e di intrighi. Per imparare i passi, Blanca dovrà provare a fidarsi. È una sfida difficile per lei, ipovedente, che nel buio ha imparato a contare soltanto sui suoi passi.



In un volume di cui non ricordo l'autore (e me ne scuso) di cui possiedo due pagine in fotocopia si legge (a pag. 38) che il "Fosso delle Carceri" ha origine a monte in un ampio avvallamento che si trova tra il Colle S. Rufino e la cima del Subasio a quota 1100 mt. L'avvallamento è oggi utilizzato da alcune coltivazioni sperimentali di cui avremo occasione di dire più avanti. Nel suo sviluppo in alcune vallecole minori dimostra presto la tendenza di chiudersi ad imbuto verso Ovest, fino a quando cessa il pendio erboso che viene quasi subito continuato da una incisione nella roccia che assume la forma di gola con accentuata pendenza verso il basso in direzione della Valle Umbra. Le due sponde pur incassate si rivestono di una ricca vegetazione arborea e arbustiva che va man mano infittendosi. A quota 750 mt sulla sponda destra appollaiato su una roccia l'"Eremo delle Carceri" che con un ponte stabilisce il collegamento con la sponda sinistra. Dal piccolo ponte si osserva sotto il fondo del "fosso" ricoperto di vegetazione e con un piccolo orticello coltivato dai frati dell'Eremo. Oltre l'Eremo il "fosso" prosegue fino a S. Angelo in Panzo a quota circa di 500 mt dove praticamente si attenua ogni incisione e il tutto si inserisce nel modellamento della fascia terminale del Subasio. Si è di proposito insistito su alcuni particolari dai quali è possibile dedurre in pratica come si tratti di un solco senza acqua tanto da consentire ai frati di coltivare un piccolo appezzamento di terreno ed alla vegetazione spontanea di mettere radici. Fin qui la descrizione scientifica. Ma nella nota a pag. 39 l'autore dice: "Ma è stato sempre un solco senza acqua? Ed oggi stesso



Il fosso delle Carceri

Se si mettesse a "tirare" sarebbero guai per Assisi

il fosso non "tira" mai, secondo l'espressione locale? 'Di seguito viene precisato che "Vi fu un tempo che, secondo la tradizione, il solco era un torrente pieno di acque correnti e rumoroso che scendevano al piano. Fu S. Francesco a far cessare questo scroscio continuo ordinando alle acque di interrompere il loro corso. Sempre secondo la pia tradizione infatti S. Francesco era salito fino al luogo dove vi era un povero eremo per ritirarsi in solitudine e nel silenzio pregare. Ma si accorse ben presto che le acque con il loro rumore lo distraevano ed ecco perché il "fosso" si tacque rispettando il silenzio in cui si voleva immergere il poverello". Ma la narrazione si fa interessante e intrigante allorché si aggiunge che 'Alla tradizione però fanno seguito le "cronache" che i frati dell'Eremo sono venuti raccogliendo scrupolosamente. Infatti se le acque del "fos-

so" tacquero per consentire a S. Francesco di pregare, di tanto in tanto esse riapparvero per brevi periodi. E fu constatato che quando il fosso delle Carceri si "metteva a tirare" qualche calamità era imminente per Assisi. Tanta fu la convinzione su questo rapporto tra avviso premonitore ed evento luttuoso che i maggiori della Città Serafica ordinarono ai frati dell'Eremo di avvertirli immediatamente non appena vi fosse qualche cenno di acqua che scendeva. E l'ordine, si dice, sia ancor oggi valido'. La narrazione continua precisando che 'Documenti invero degni di fede confermano che di tanto in tanto l'acqua invade il "fosso" e corre tumultuosamente al piano. Fenomeno facile a spiegarsi affermano taluni con la "intermittenza", acque cioè che si raccolgono in caverna sotterranea e riaffiorano di tempo in tempo in superficie quando il livello raggiunge il limite di sfioramento. È tuttavia interessante scorrere la cronaca degli ultimi due secoli, custodita nell'archivio conventuale la quale registra fedelmente quattro "passaggi" nel secolo scorso e quattro durante l'attuale secolo. Vale la pena di riprodurre testualmente quanto è segnalato nella "cronaca" dell'Eremo. "Passò l'acqua nel fosso delle Carce-

Quando le acque mormorano

"Le acque del fosso tacquero per consentire a Francesco di pregare, ma riapparvero per brevi periodi. Fu constatato che quando il fosso si metteva a tirare, qualche calamità era imminente per Assisi. In tempi recenti accadde il 30 settembre e il 9 novembre 1915 e il 13 giugno 1940"

ri nell'anno 1827, il 30 ottobre, giorno di martedì sotto la guardiania del P. Vincenzo da Cerreto e fece gran fracasso". Di nuovo passò l'acqua in questo fosso l'anno 1850 nel 23 di ottobre". "Impetuosa passò l'acqua nell'anno 1853 a di 20 giugno". Tirò il fosso il 24 ottobre 1875". "1915, il 30 settembre l'acqua giunse fino al primo noce, poi disperdevasi". "1915, il 9 novembre tirò nuovamente il fosso in tutta la sua estensione, furiosamente e fragorosamente portando giù pietre". "Nel 1920 tirò il 18 agosto". "Nel 1940 il 13 giugno tirò di nuovo". Come spiegare il fenomeno, al di fuori dei segni premonitori che ad esso vogliono attribuire? L'autore ci lascia con la bocca amara. Termina la lunga nota con un punto interrogativo. Noi, senza voler minimamente entrare nel merito, ci siamo permessi di offrirvene la lettura e la riflessione.

Giovanni Zavarella

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

FUOCHI REGALI

25 ottobre 1930: omaggio dei nostri contadini alla Regina Giovanna di Savoia e a Re Boris I di Bulgaria per le loro nozze in Assisi



Fed. ne Provinciale
Fascista Agricoltori

UFFICIO DI ASSISI

Egregio Signore,

In occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia, con S. Maestà Re Boris di Bulgaria, che con ogni certezza si svolgeranno in Assisi il giorno 25 corr.; la Federazione Fascista Agricoltori, d'accordo con le Autorità cittadine hanno stabilito, interpretando il sentimento degli agricoltori della Valle Spoleтана e nell'intento di rendere un simpatico Omaggio agli Augusti Sposi, di fare nella campagna **una grandiosa illuminazione di fuochi villici** come è consuetudine nelle grandi ricorrenze festive religiose.

Nell'intento che tale bella iniziativa abbia la piena riuscita, si prega la S. V. Ill.ma, di voler disporre che in ogni sua colonia o comunque in ogni terreno da lei coltivati, il giorno 24 corr. alle ore 18,15 precise vengano accesi per lo meno due grandi fuochi.

Nella certezza che anche ella vorrà prestare la sua opera per la riuscita di questa simpatica dimostrazione di affetto verso la nostra Casa Regnante distintamente ringrazio.

Assisi, 15 ottobre 1930. Anno VIII.

Il Fiduciario della Federaz. Fascista Agricoltori
Geom. Amori Francesco

Un cortese omaggio del prof. Ettore Calzolari

Il rispetto ai monumenti

Signor Direttore,
Quando il sommo pittore Raffaello Sanzio venne nominato dal Pontefice Leone X sovrintendente generale dei monumenti e degli scavi in Roma, fu incaricato dal Papa stesso di presentargli una relazione sullo stato di conservazione delle opere antiche di architettura o scultura esistenti nell'Urbe.

La relazione, ben nota a tutti gli studiosi di cose d'arte, dice fra l'altro che il maggior guasto fu fatto dagli Italiani che non dagli stranieri invasori; e questo mi è avvenuto a proposito di scavi occasionali di Via Santo Stefano in Roma.

Un caso simile, a me pare, avviene in Assisi, che conserva parecchi monumenti etruschi e romani.

A piazza Nuova, fra il teatro, la naumachia e l'anfiteatro romano, nel fare le fondamenta di una nuova casa, vennero in luce enormi massi di travertino, sovrapposti come l'uso pelagico ed etrusco, senza ombra di cemento o di calce. Qui certamente, ci si trovava dinanzi ad una costruzione anteriore alla dominazione romana nell'Umbria, e cioè, a parecchi secoli a. C.

La forma ne era quadrata. Che poteva essere? Una tomba? Una cisterna? Un granajo? Fatto sta che è stata demolita quasi completamente.

Di ciò che è rimasto, di quel poco dirò meglio, non si potrebbe ancora conservare qualche cosa?

Io mi rivolgo alle Autorità competenti e di Roma e di Perugia perchè vedano se non è il caso di intervenire e provvedere.

Le cose antiche, anche quando possano sembrare insignificanti o di poco conto, io credo si debbano conservare; tanto più che possono divenire sorgenti di nuove cognizioni di preistoria e protostoria.

Questo è il mio modesto modo di vedere e di pensare.

Assisi, 12 settembre 1933.

Prospero Calzolari.



VECCHIA GELATERIA
 PRODUZIONE PROPRIA

Pizza Garibaldi, 25
 S. Maria degli Angeli - Pg -
 Tel. 339.3161213

GELIDEA
 Vittorio Aisa

Chiama Scegli Gusta

340.4814360 @gelideasurgelati

www.surgelatigelidea.com

Al via la ripavimentazione di Via Porta Perlici e Corso Mazzini

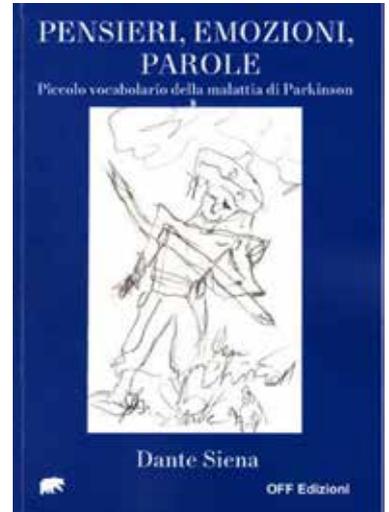
Due importanti interventi che avranno inizio nei primi mesi del 2022. È stata già avviata la procedura di affidamento dei lavori per via Perlici che dovrebbero avere inizio entro la fine del mese di gennaio/ prima settimana di febbraio. L'intervento consiste nella ripavimentazione completa; in particolare verrà tolta la pietra nera, sarà tutta recuperata, trattata e reintegrata rispettando la tessitura e la cromia della strada. Identica procedura venne effettuata nella ripavimentazione di vie e piazze del centro storico dall'allora amministrazione Bartolini negli anni 2000, secondo le indicazioni della Soprintendenza. Per quanto riguarda Corso Mazzini l'intervento sarà più complesso, perché prima di procedere al rifacimento dell'asfalto dovranno essere eseguiti lavori di sostituzione di tratti della linea idrica e delle fognature da parte di Umbra Acque, lavori che sono indispensabili a causa delle frequenti perdite che si sono verificate negli ultimi tempi e che saranno estesi anche alla zona di Piazza Santa Chiara. Una volta completati questi interventi, si procederà con la riqualificazione dell'importante strada che collega Piazza Santa Chiara a Piazza del Comune. "Il lavoro interesserà dapprima Corso Mazzini - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici



Alberto Capitanucci - per poi toccare a via San Gabriele dell'Addolorata. È opportuno sottolineare che dagli anni 2000 non venivano effettuati lavori manutentivi di questa portata nel centro storico. Anche l'intervento in via di Porta Perlici era atteso da anni, dai tempi dell'applicazione dei Pir (Piani Integrati di Recupero) e appena completati i lavori passeremo a via del Comune Vecchio". Le risorse messe a disposizione ammontano a 330 mila euro".

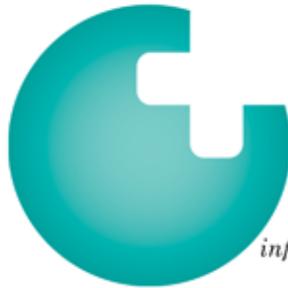
Dante Siena e il suo nuovo libro Un sussidio concreto ai malati di Parkinson

Il 14 dicembre 2021, nella sala Conciliazione del comune di Assisi è stato presentato l'ultima fatica di Dante Siena "Pensieri, Emozioni, Parole. Piccolo vocabolario della malattia di Parkinson", relatore il Dr. Massimo Barra, illustre esponente della C.R.I. e Internazionale. Il Dottor Barra ha saputo illustrare i veri contenuti del libro che, a suo giudizio, per la prima volta vengono esposti dall'Autore in maniera semplice ed efficace, di grande utilità per i malati e loro familiari. L'opera



ha delle particolarità molto significative: per la prima volta in Italia l'Università degli studi di Perugia è stata coinvolta tramite lo staff del reparto di neurologia e disturbi del movimento, con il patrocinio del CESVOL, dell'azienda Buini, dell'Università Internazionale dei Saggi. Ha accolto gli ospiti Umberto Rinaldi che, con rara maestria, ha catturato l'attenzione dei presenti proponendo l'interpretazione della parola Conciliazione, che identifica il luogo centrale del Comune di Assisi in cui si svolgono manifestazioni ed eventi culturali, politici e sociali più significativi del territorio. Si è dato seguito, dopo l'esposizione del relatore, alla lettura di alcune note scritte dall'Autore, accompagnate da brani musicali eseguiti con il flauto traverso da tre giovani ragazze. L'incontro si è concluso con gli applausi di rito ma anche con interventi estemporanei che intendevano sottolineare il pregio di quest'ultimo lavoro prodotto dall'infaticabile, coraggioso Dante Siena.

L'editore Bertoni ha inviato messaggi di compiacimento perché impegnato in altra parte d'Italia.



Tel. 075.3725112

**CTF
MEDICAL**

info@ctfmedical.it - www.ctfmedical.it

Via padre Ulisse Cascianelli, 8 - Santa Maria degli Angeli



PACKAGING SYSTEMS

MIAL F.lli Massini Srl
Via Porziuncola, 28
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278
www.mftecno.com - www.mial.it



MACCHINE INDUSTRIALI

CTF CULTURA Crescenti legami con il territorio

Come da consuetudine, la serata CTF cultura del 17 dicembre 2021 non poteva che iniziare con una provocazione del moderatore prof. Giovanni Zavarella al fine di richiamare l'attenzione sulla barbarie verso le donne in quei paesi dove ancora si pratica "l'infibulazione". Il grido è rivolto a quei paesi cosiddetti emancipati, moderni, ma che vivono nell'indifferenza di queste atrocità commesse sul corpo femminile. Per cambiare il clima di tristezza in sala, ci pensa Luciano Trinoli con le dolci note della fisarmonica, offrendo momenti di pace, conducendo tutti in un vero clima natalizio. L'arte della musica lascia il posto ai dipinti di Pamela Squarta che propone le immagini del lago Trasimeno di assoluta bellezza dove l'occhio trova pace e serenità lasciandosi trasportare in quelle acque colorate e calme. Non è mancato un altro momento di forti emozioni con la presentazione del libro di Bruno Lepri "L'elogio della parola". È una raccolta di poesie illustrate da vari pittori (Iro Goretti, Maria Antonietta Giannini, Monica Bosimini, Roberta Bizzarri, Gianni Torti, Clarita Lavagnini, Gianni Bagli, Giovanni Granato, Pamela Squarta) che hanno interpretato il loro contenuto attraverso immagini. Bruno Lepri ha voluto dare importanza alla parola facendo riferimento sia a chi ha la fortuna di averla e ancora di più a coloro che non ce l'hanno o l'hanno perduta e il loro esprimersi avviene esclusivamente attraverso i soli sguardi. Un momento è stato dedicato al volume "Le Associazioni dei laici e l'ispirazione carismatica di Barbara Micarelli", con il

contributo di Suor Alma Letizia Razionale di Assisi, di Arrigo Novelli dell'Aquila, ing. Tontodonato Pietro di Sulmona e di Mauro Cianfaglione di Pratola Peligna. Il libro si impreziosisce dell'introduzione di Giovanni Zavarella. Si avvale di un'appendice dal titolo "Cenni sul centro della terza età" – Barbara Micarelli 1988-2018. Il volume riporta i nominativi dei consigli direttivi delle associazioni dei laici in Italia al 2020. L'Associazione CTF ha ottime relazioni amicali con tutte le realtà associative del territorio e l'occasione è stata propizia per presentare la neo presidente dell'Associazione Sé de J'angeli se, Daniela Apostolico. Le iniziative sono tante, precisa la stessa, ma quella restata più impressa nel cuore della comunità angelana è stata la mostra di foto storiche presso il Palazzo del Capitano del Perdono nel 2014. Tra le attuali attività ricorrenti cita il piedibus e le serate di lettura. Tutte le iniziative hanno lo scopo di socializzare e accrescere l'orgoglio di appartenenza attraverso la condivisione di cose semplici ma che coinvolgono la nostra cittadina. Ammirabile è stata l'iniziativa di raccogliere in un video gli auguri degli angelani poi trasmessi su uno schermo in piazza durante il periodo natalizio. Una targa di riconoscenza è stata attribuita dal CTF ad Alessandro Trinoli, per aver non solo operato nei confronti delle persone del territorio comprensoriale ma anche per il suo attivo impegno nelle associazioni locali. Alessandro, visibilmente emozionato ha rivolto parole di ringraziamento ai presenti, alla sua famiglia e amici tutti con pro-

fonda gratitudine. Al termine riflessioni, apprezzamenti, dibattito con il pubblico. Ha concluso il pomeriggio la straordinaria fisarmonica di Luciano Trinoli intonando musiche natalizie. Poi tutti a cena dove sono proseguiti gli scambi di auguri e la consegna di doni ai presenti da parte del presidente del CTF cultura Luigi Capezzali.

Giovanni Granato



Antonio Russo con Daniela Apostolico presidente Associazione Se' degli Angeli se



Bruno Lepri con il prof Giovanni Zavarella



Omaggio del presidente CTF Luigi Capezzali alla signora Trinoli



Omaggio di Vittorio Pulcinelli alla pittrice Pamela Squarta



Suor Alma Letizia Razionale



Consegna targa di riconoscenza ad Alessandro Trinoli



**BCC UMBRIA
E VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**Città
di Spello**



Istituto Alberghiero Assisi, l'orientamento e l'open day al tempo del covid

Come è noto, l'orientamento è una delle attività didattico – formative cui tutte le scuole di ogni ordine e grado sono tenute. Particolare delicatezza riveste quella relativa alla scelta della cosiddetta “scuola superiore “ quando si frequenta la terza media. Alunni e famiglie sono chiamati a compiere un passo di grande significato che si proietta non solo sui cinque anni successivi ma spesso anche in una prospettiva più lunga. L'offerta formativa del territorio assisano offre molte possibilità tra cui anche la specificità dell'Istituto Alberghiero che non tutti i territori possono vantare. A questa attività si dedicano ogni anno vari docenti ed anche, in modo diverso, il personale a.t.a. nei diversi profili. Prima della pandemia, il momento apicale era rappresentato dagli “open day “ quasi sempre svolti di sabato o di domenica. Erano giornate di festosa gioia oltre che, indubbiamente, di grande impegno, ma era davvero strepitoso vedere per l'intera giornata l'atrio, i corridoi, i laboratori di cucina, sala, ricevimento adobbati come per le grandi occasioni, con tanti alunni ed alunne in divisa professionale che si affacciavano a ricevere gli ospiti in visita e a fare del loro meglio per presentare la loro scuola. Da due anni, come sappiamo, lo scenario è pro-

fondamente cambiato, tuttavia, l'Istituto Alberghiero, come le altre scuole, non ha rinunciato a far conoscere la propria offerta formativa curricolare e i propri progetti del corrente anno scolastico. Così una task force, per così dire, capitanata dal vicepresidente Prof. Aldo Geraci, affiancato mirabilmente dalla docente funzione strumentale per l'orientamento Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi, composta di molti docenti tecnico –pratici di laboratorio e di altri di area comune, con il supporto del personale a.t.a., ogni venerdì, dall'inizio di novembre ha accolto e sta accogliendo le prenotazioni on line di alunni e genitori che vogliono fare un tour virtuale, appunto, collegandosi in via telematica, vedendo la vita attiva della scuola a partire proprio dalle aule laboratorio di cucina, sala ristorante e ricevimento che sono, come noto, da sempre, il cuore pulsante dell'Istituto. Naturalmente, su prenotazione e per tempi brevi per evitare affollamenti e rispettare le regole di contenimento covid, è possibile visitare l'Istituto in presenza ogni mercoledì e ogni sabato mattina. Il giovedì, la docente funzione strumentale per la comunicazione, Prof.ssa Antonella Esposito cura la diretta su Instagram.

*Il dirigente scolastico preside
Bianca Maria Tagliaferri*



Fotocomposizione a cura del Prof. Aldo Geraci

OPEN DAY IN PRESENZA DOMENICA 23 GENNAIO

Sarà inoltre possibile visitare la scuola in presenza, aperta per l'open day, l'intera giornata di domenica 23 gennaio prossimo sempre su prenotazione e per un tempo dato, presso la sede di Santa Maria degli Angeli, in via Diaz, n.7 e 8 dove, da settembre, sono funzionanti i nuovi laboratori di cucina, pasticceria, sala ristorante/ricevimento e scienza dell'alimentazione.

Tutte le informazioni al riguardo si possono reperire consultando il sito www.alberghieroassisi.eu, alla sezione “Orientarsi” curata dal Prof. Aldo Geraci. Vi aspettiamo!

Ex studente dell'Alberghiero Assisi concorrente a Master chef Romania

Si chiama Marco Gen-
na, di origini siciliane, 36enne, formatosi in Umbria, specializzandosi nel settore sala e bar, all'Alberghiero di Assisi, da lui definito “tra i più quotati in Italia”. Attratto però dalla cucina, grande viaggiatore, manager di ristoranti, conosce la sua compagna di vita in Romania che lo spinge a partecipare a Master Chef. Auguri, Marco! Assisi ti plaude.



ROSSO PULIZIE srl
Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI
www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

I nostri protagonisti Il giovanissimo angelano Mattia Proietti Gagliardoni vice campione italiano di ciclocross

Non poteva che iniziare l'anno in modo migliore il nostro campione Mattia Proietti Gagliardoni, che l'8 gennaio scorso ha conquistato il prestigioso titolo di vice campione italiano di ciclocross durante il Campionato italiano tenutosi a Variano di Basiliano (UD). Per lui non è certo una novità salire sul podio ma per quanti lo seguono con affetto ed entusiasmo ogni vittoria è come se fosse la 'prima vittoria'. Mattia è un esempio di forza, di tenacia, uno 'scricciolino' tutto muscoli e grinta che a suon di sudore e fatica riempie di orgoglio non solo la sua famiglia ma anche tutta la comunità angelana. Non dimentichiamo infatti che, sebbene vesta la maglia dell'UC Foligno, Mattia è un atleta 'di casa nostra' che a soli 15 anni è riuscito a raggiungere un traguardo impensabile per molti suoi coetanei. Lo sport, soprattutto a certi

livelli, richiede sacrifici, duri allenamenti, rinunce che fai solo se hai una grande passione e soprattutto carattere; e Mattia, di carattere, ne ha da vendere. Deve essere da esempio per quanti giovani che, soprattutto in questi anni di pandemia, sprecano le loro giornate in casa, seduti sul divano, di fronte ad uno schermo e al solo pensiero di uscire si mettono le mani tra i capelli: Mattia infatti è la dimostrazione di quanta gioia e soddisfazione possano derivare dal credere in se stessi, dal coltivare la propria passione con determinazione, dal non arrendersi di fronte alle difficoltà. Bravo Mattia, ti aspettiamo tutti a braccia aperte al prossimo traguardo.

Foto in alto: il nostro campione insieme alla sua inseparabile bici
 Foto in basso: Mattia a sinistra del vincitore



Roscini  Alfio
SERVIZI

Utili
 Indispensabili
 Garantiti

- SGOMBRO GARAGE E CANTINE
- PULIZIA APPARTAMENTI NON ABITATI
- SGOMBRO CAPANNONI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- TAGLIO ERBA ULIVETI
- CURA DEL VERDE: PRATINI, SIEPI...

**l'Affidabilità
 è la nostra
 Forza!**

Il nostro personale è referenziato e regolarmente assunto.

Per informazioni: 338 589 34 91

Autopulita di Roscini Alfio
 Via Los Angeles, 120 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)

AUTOPULITA

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

Sulla questione del piazzale e del Monumento ai Caduti

di Cleante Paci

"Un ingegnere locale che ha preferito non firmarsi, in un recente articolo su *l'Unità*, si è sentito in dovere di dare l'allarme per la presunta sacrilega rimozione del ricordo ai Caduti di Santa Maria degli Angeli. L'articolaista nella sua lunga esposizione ha voluto ignorare (per non essere intervenuto all'assemblea popolare del 30 aprile u.s. presieduta dal sindaco di Assisi ed alle successive riunioni) quanto fu liberamente ed esaurientemente discusso; ha voluto ignorare e sottovalutare la legittimità e serietà di un Comitato costituito con elementi regolarmente designati dalle rispettive organizzazioni (Famiglie dei Caduti, Combattenti e Reduci, religiosi del Convento); ha altresì disapprovato le conclusioni del Comitato stesso prese pure all'unanimità dopo una serenissima trattazione, riservando perfino fulmini e crisi di coscienza per coloro del Comitato in parola che coerentemente sottoscrissero quanto di meglio potevasi convenire nel delicato argomento.

Senza bisogno di provare i sentimenti di profonda devozione ai concittadini che per la Patria fecero olocausto della loro giovinezza, i firmatari del verbale del Comitato, autentici ex combattenti, sono fermi e coscienti del loro atto, col quale hanno inteso unicamente non perdersi in un vicolo cieco che invero può sollevare solo contrasti inutili e dannosi alla soluzione di questo im-



portante problema, ma senza preconcetti hanno inteso affrontare con senso pratico e realistico la situazione in modo da ottenere dai legittimi proprietari del fabbricato (ex Cimitero-Tempio votivo ai Caduti) gli aiuti e le concessioni più vantaggiose alla ricostruzione di un ricordo anche più degno da dedicare ai nostri Caduti, pur riconoscendo la improrogabile necessità di completare il piazzale della Basilica.

E giacché l'argomento si presta a divagazioni tutt'altro che favorevoli ad un costruttivo chiarimento vogliamo che abbia la maggiore divulgazione il contenuto del verbale incriminato.

In esso verbale appunto il Comitato puntava sulla carta migliore: la ricostruzione dell'edificio scolastico, ormai resasi indispensabile; opportuni criteri architettonici avrebbero creato, con colonne ed altri ornamenti di cui si dispone l'ambiente più adatto e suggestivo per accogliere nel modo più

degno la lapide dei Caduti e farne un vero sacrario.

Qualora questa felice realizzazione - agevolata e sostenuta con impegnativa promessa ed interessamento intenso dei Francescani della Porziuncola e del Comune - non fosse stata raggiunta entro un ragionevole lasso di tempo, il Comitato stesso si proponeva di innalzare con offerte pubbliche e di Associazioni una modesta costruzione in luogo adatto, sfruttando egualmente colonne, cancellate, altare ed altri motivi ornamentali, per sistemare decorosamente la lapide dei Caduti di Santa Maria degli Angeli.

Questa la ragionevole, logica soluzione proposta e verbalizzata dal Comitato, soluzione trovata accettabile e realizzabile dallo stesso presidente provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci Generale Verecondo Paoletti e dal sindaco di Assisi dr. Veneziano, intervenuti all'assemblea straordinaria dei Combattenti tenutasi qui il 17 giugno.

Senza isterici allarmismi, dunque, a nostro avviso s'impone che ogni angelano cosciente, specialmente se investito di pubblici incarichi e per di più se intellettuale, si adoperi sempre, ma ora in modo particolare, ad orientare, non a disorientare la pubblica opinione su quelli che sono gli interessi e l'avvenire di Santa Maria degli Angeli; giacché tutti possono e devono contribuire con la loro esperienza e competenza alla felice soluzione delle nostre legittime aspirazioni.

E diciamo di più: bene vengano e con criteri di sincera collaborazione e tecnici e competenti a sostituire o a consigliare il Comitato. Ad essi però raccomandiamo di mantenersi sul piano pratico, di carpire quanto più è possibile, conciliando con uno sguardo superiore l'onore doveroso ai Caduti con le altrettanto insopprimibili esigenze dello sviluppo urbanistico ed estetico del centro di Santa Maria degli Angeli. E... si concluda!"

C'è un frase di Alcide de Gasperi - politico trentino primo presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana - sovente pronunciata a schiena dritta e con lo sguardo rivolto all'orizzonte: "Un politico guarda alle prossime elezioni, uno statista alle prossime generazioni". Di solito ce ne serviamo per stigmatizzare la pratica bottegaia dei Democristiani di seconda generazione e via di seguito: "A Fra' che te serve?", per citare un celebre aforisma di un imprenditore romano. Come a dire che la grande politica ha lasciato il posto alla ricerca del consenso immediato. Soddisfa il presente e non guarda al futuro, non è visionaria, non lascia spazio ai sogni: mangiamo e beviamo perché domani moriremo, per citare san Paolo. E allora cosa dire di un Sindaco, che dovendo affrontare le angustie del quotidiano, dovrà necessariamente occuparsi delle buche in strada o promettere un lavoro al proprio elettorato? Il "carpe diem", il vivi alla giornata è la sola regola consentita; non sono ammessi sogni se con il presente ti devi confrontare.

Assisi ha conosciuto Sindaci visionari? Qualcuno ha infranto la regola aurea del vivi e lascia vivere purché tutto resti come prima? Sicuramente visionario è stato al tempo del ventennio il podestà Arnaldo Fortini. Assisi gli deve praticamente tutto, Fortini ha fatto più di san Francesco, perché Francesco ha lasciato tutto, è fuggito di casa lasciando un lavoro sicuro, ha fatto volontariato rubando lavoro a chi di quel lavoro viveva, ha restaurato chiese cadenti

invece di costruirne nuove, è stato cicala in un paese di formiche: insomma un pessimo esempio. Mentre Fortini ha intuito le potenzialità economiche di Assisi quando l'Italia si stava aprendo all'industria del tempo libero. E ha puntato sul Medioevo facendo di Assisi terra di santi e cavalieri, con san Francesco giullare di Dio nel palcoscenico civile del Calendimaggio: altro che parlare agli uccelli in campagna! Soprattutto ha cambiato l'aspetto monumentale della città, l'ha rinnovata nel profondo trasformando in un sogno medievale la cornice della piazza del Comune, ritrovando l'aspetto originale di edifici che avevano subito l'ingiuria dello scorrere del tempo, per riportarli all'essenzialità e al rigore di un'Umbria santa e francescana. Insomma, Fortini ha creato un falso medievale, ma è di questo che Assisi vive ancora, ci piaccia o meno. Morto Fortini, Assisi ha avuto altri Sindaci visionari? Posso immaginare che tutti scuoteranno la testa: dopo il podestà Fortini il diluvio. E invece io ho un nome da proporre: Giorgio Bartolini. Anche se non gli ho dato il voto alle penultime elezioni - alle ultime Bartolini non si è nemmeno candidato, ma alle penultime era avversario di mio fratello Antonio e anch'io come tutti tengo famiglia - anche se non ho approvato certe sue scelte - non tutte: alcune le ho condivise e ne vado orgoglioso - e anche se nessuno vorrà credere alle mie parole, tanto Paola Gualfetti per amicizia le pubblicherà ugualmente.

A Giorgio Bartolini le generazioni future dovranno ascrivere il merito di aver



Viva Ba

chiuso le strade che portano a Santa Maria degli Angeli da Bastia e da Costano - o viceversa - e aver trasformato due parcheggi per auto in una piazza: la piazza del paese che è altra cosa dalla piazza della chiesa. Lasciando le auto davanti al Palazzetto del Capitano e davanti all'edicola del Moretto, Bartolini avrebbe potuto guadagnare i quattro, gli otto voti degli automobilisti alla ricerca di una sosta comoda, oppure

avrebbe potuto incassare i quattro, gli otto quattrini del biglietto. E invece ha tolto le auto davanti al palazzetto, ha recintato lo spazio con un marciapiede e dal nulla ha dato vita a una piazza.

Piazza bella piazza, ci passa una lepre pazza: Santa Maria non aveva una piazza, aveva soltanto il sagrato della chiesa che è il sagrato di una chiesa, ci si va in processione con candele o senza: aux flambeaux come dicono i frati per dire che



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com



Bartolini!

di Elvio Lunghi

Jangeli è come Lourdes. Un tempo c'era il vecchio campo di calcio per divertirsi a pallone, ma ci vollero fare una scuola e addio allo spazio comune per un paese che era nato con quattro case lungo la strada che veniva giù d'Assisi e portava a Bastia, o anche a Costano. Dagli anni '50 i quartieri sono sorti come funghi, divisi da strade che sembran viottoli tanto son strette, figli di un disordine che sembra disegnato da un geometra ubria-

co, con tanti abitanti che non si sa se sono angelani o chissà da dove vengono. Ma senza spazi comuni: per fare fiere, per fare giochi, per vivere insieme. A questo c'ha pensato Bartolini. Per dirla tutta, io all'inizio ero contrario. Soprattutto alla fontana perché interrompeva le strade che collegavano la chiesa dei frati ai castelli di Bastia e di Costano, dalle quali discendeva la ragione di esistenza del paese: senza questa strade cosa resta

di Santa Maria? Niente: la strada che da Assisi porta alla SS.75 che conduce a Perugia o a Foligno, e passando per Jangeli viene attraversata grazie a due strisce zebra. Cosa c'azzecca una fontana tonda dove prima c'era lo stop? Il santuario aveva già due fonti, una lungo il fianco della chiesa, l'altra dove c'è la sede della Pro Loco: non bastavano? E invece Bartolini ha voluto una fontana in mezzo alla strada. Un pazzo? No, un visionario! Ha rivolto lo sguardo dal passato al futuro. Ha chiuso le strade e finalmente ha dato una piazza al paese. Intendiamoci, il disegno non è di Bartolini ma dell'architetto Signorini. Ma un architetto non è che le cose le può fare da solo, qualcuno glielo chiede. E allora ringraziamo Bartolini per aver liberato l'angolo tra via Becchetti e via De Gasperi - proprio lui: lo statista! - costringendo i soliti noti che parlavano fitto fitto davanti alla vetrina di Alfredo "Magnaconserva" a spostarsi di fianco alla fontana manco fosse la Fontana di Nicola e Giovanni Pisano a Perugia. Tra la fonte e la strada ora c'è posto per due, tre o anche quattro crocchi di persone, chi di destra chi di sinistra, se non parlano di calcio e allora i gruppi si fondono: contenti loro! Ma il capolavoro - parlo sul serio, lo penso davvero - è l'arengo di panche di pietra con tanto di schienali che limita la parte della piazza a mezzogiorno, davanti l'ingresso della banca. Vi siedono tutti, locali e forestici, rigorosamente con un gelato o un giornale in mano. Singoli, coppie, intere famiglie. Dov'è che hanno eliminato le panchine nei parchi pub-

blici per impedire agli extracomunitari di stare seduti oppure sdraiati? Dappertutto! E invece a Jangeli no, abbiamo le panche che sembrano, anzi sono, la prima fila di un teatro greco.

Io non lo volevo credere, più passa il tempo e più sono convinto che la piazza de Jangeli passerà alla storia di questa regione come la più bella, anzi l'unica che sia stata costruita dopo un terremoto. Compresi i due grissini con il capo dorato. Compreso i trespoli in ferro con i fiori appesi. C'è chi dice che il terremoto del 1997 ad Assisi ha prodotto solo disastri, non ha portato a nulla. Vi par poco la ricostruzione in appena due anni delle parti crollate in San Francesco? Restauri degli affreschi compresi. Vi par poco l'adeguamento sismico di tutte ma proprio tutte le abitazioni private nel centro storico di Assisi, ville e castelli compresi? Chiedete agli abitanti di Amatrice, agli abitanti di Norcia quant'è che stanno fuori dalle loro abitazioni. E poi la piazza de Jangeli vi par poco? Non il parcheggio di un supermercato, non un campo base dove montare casette di legno per ospitare gli sfollati: una piazza. Bella, ampia, utile, adeguata alle esigenze di una frazione in crescita. Per nulla una spreco, aperta al futuro. E lo dico io che in piazza a Jangeli non ci vado mai e che a Bartolini il voto non l'ho dato e non lo darò.

Bartolini ti voglio bene, viva Bartolini!

Foto per gentile concessione di Roberto Vaccai. Vietata ogni riproduzione

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

AVIS Assisi superato l'obiettivo delle mille donazioni

L'anno sta per concludersi e come al solito si tirano le somme, si fanno i consuntivi e si pensa al nuovo che dovrà arrivare. Anche l'Avis di Assisi ha fatto il punto della situazione e può con gioia affermare che, nonostante il perdurare della pandemia, i risultati ci sono. Già dal mese di novembre l'obiettivo delle mille donazioni è stato superato, molti sono i nuovi donatori, molti coloro che dopo qualche tempo hanno ripreso a donare, Gran parte del merito è da attribuire alla campagna di sensibilizzazione che dal mese di aprile si è avviata e che ha visto coinvolti tanti giovani volontari, non necessariamente donatori, ma desiderosi di essere utili a questa associazione. Tanti sono i nomi che si potrebbero citare, Caterina, Rosella, Giusy che hanno messo a disposizione un po' del loro tempo per ricevere telefonate e gestire le prenotazioni. Altri, come Gabriele, si sono impegnati a modernizzare i sistemi di comunicazione on line, altri si sono dedicati a iniziative di sensibilizzazione. Questa infatti è la novità più bella della nuova gestione, il coinvolgimento a vario titolo di tanti giovani che mettono a disposizione della associazione le loro competenze, propongono idee innovative, in poche parole, stanno dando alla sezione una veste moderna e dinamica. A loro va il grazie del Consiglio e, naturalmente, a tutti i donatori che hanno sentito l'esigenza di compiere questo piccolo, ma importante gesto di solidarietà. Con l'occasione ricordiamo a chi fosse interessato che può prenotarsi telefonando al 353 4313217 il martedì, giovedì e sabato dalle 16,00 alle 19,00, giovedì e sabato dalle 9,00 alle 11,00. Buone feste!

Circolo del Subasio Giuseppe Di Biagio e l'ospitalità in Assisi

Il Dottore con la semplicità pari alla grande cultura e all'amore per la città di Assisi ha offerto al folto pubblico intervenuto una lezione veramente magistrale sulla "ospitalità in Assisi dal XVII secolo" e così con grande passione ha raccontato tanti fatti commentando anche la prima guida per i pellegrini stampata nel 1618. Il relatore ha diviso in due parti la sua conferenza; e infatti dapprima ha lusingato i percorsi che i pellegrini del nord Europa facevano per giungere a Roma passando sempre per Assisi, che peraltro ha ospitato a lungo grandi personaggi. Così sono nati i primi alberghi (nel 1866 il Leone e il Minerva) e i primi ristoratori che poi sono aumentati, anche per dare ospitalità ai pelle-

grini del Perdono con una specifica locanda a Santa Maria degli Angeli.

E poi con oltre 200 foto mostrate in cui erano presenti tanti concittadini che in molti hanno riconosciuto e commentato, il Dottor Di Biagio ha indicato anche i vari proprietari degli alberghi e delle locande che nell'anno francescano 1926, tanto voluto da Arnaldo Fortini, erano aumentati di numero. Al termine di questa lezione, così preziosa, il presidente del Circolo Costanzi, dopo il saluto affettuoso e riconoscente del Sindaco Proietti, la quale ha definito il Circolo "un polo culturale della città", ha ringraziato con grande affetto il Dottor Giuseppe Di Biagio al quale ha fatto dono di alcuni prodotti della propria azienda agricola.

Dopo oltre un ventennio padre Enzo Fortunato, direttore della rivista San Francesco e della Sala stampa della Basilica, lascia per importanti incarichi in Vaticano. I nuovi direttori sono fra Riccardo Giaccon e fra Giulio Cesareo. Avvicendamenti significativi nei responsabili della comunicazione della comunità francescana di Assisi. In questi giorni il cardinal Gambetti, già custode del Sacro Convento al tempo in cui padre Fortunato curava questi importanti ruoli, ha presentato ufficialmente la nuova Fondazione "Fratelli tutti", dal nome dell'enciclica che Papa Francesco ha siglato proprio sulla tomba del Santo. La città tutta ha espresso la sua gratitudine a padre Enzo per il tanto che è riuscito a fare e dare per Assisi, con la sua indiscussa

Padre Enzo da Assisi a Roma



alacrità e celerità d'azione. Forse il cardinal Gambetti lo avrà di nuovo voluto a Roma per dare sostanza e concretezza alla neonata Fondazione, viste le caratteristiche di operosità di padre Enzo. Di certo da questi avvicendamenti si deduce che il Sacro Convento è posto in modo crescente sotto la lente del Vaticano, e principalmente di Papa Francesco, visto che si sta già preparando l'Ottavo Centenario della morte del Santo, che costituirà uno straordinario rilancio del francescanesimo nel mondo, così come avvenne per il settimo centenario nel 1926, ad opera del grande Podestà del tempo, Arnaldo Fortini. Auguri, padre Enzo, perché tu possa proseguire con successo la tua strada. Buon lavoro, siamo certi che Assisi ti resterà sempre nel cuore. E tu nel suo.

Osteria del Mulino
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
 Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
 email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

Hotel - Ristorante
LA TAVOLA ROTONDA
 PIZZERIA

Uscita: Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075 8043328 / 9

Il Paradiso di Dante Estratto di canti letti da Teatro Studio Assisi e commentati dall'Insieme Vocale Commedia Harmonica

Lil 12 dicembre 2021, alle ore 17, presso l'Oratorio Santa Chiarella di Assisi, generosamente concessa dal Parroco Don Cesare Provenzi, si è tenuto a compimento del centenario dantesco la lettura di canti del Paradiso intervallati da composizioni corali. L'associazione Commedia Harmonica, in collaborazione con Teatro Studio Assisi, ha percorso il 2021, ricorrenza di Dante Alighieri, presentando in video a febbraio estratti dall'Inferno, e a fine agosto, in pubblico e organizzato dalla Pro Loco di San Vitale, il Purgatorio. Dunque il 12 dicembre, a conclusione del percorso Divina Commedia, il Paradiso, apertura alle celebrazioni del Natale.

La sala dell'Oratorio ha accolto il pubblico, secondo le disposizioni di legge covid, particolarmente interessato al programma che è stato presentato senza alcun'altra interpretazione se non il puro ascolto dei versi danteschi e canti corali opportuni a loro commento: composizioni di Gabriel Fauré, Nino Rota, Guido Catracchia e il Cantico delle Creature, eseguito in forma corale dopo il canto XI dedicato a San Francesco, composto dal nostro Vescovo Mons. Domenico Sorrentino. Grande e sincero applauso finale del pubblico a ringraziamento dell'impegno degli esecutori as-



sisani, significativa testimonianza del patrimonio artistico di Assisi. A conclusione il saluto della Presidente del Consiglio Donatella Casciarri, dell'assessore alla Cultura Veronica Cavallucci e del Vescovo S.E. Domenico Sorrentino.

Proprio come il precedente, anche il Nuovo Anno si apre all'insegna dell'incertezza, diviso fra eventi e notizie a tratti "rassicuranti" e altri infelici. E la grande festa del Piatto angelano ne è la riprova. È indubbio che queste festività siano state difficili per tutte quelle famiglie che si sono viste nuovamente separate, almeno nel migliore dei casi, ma è altrettanto vero che in questo clima di indeterminazione molti hanno riscoperto quell'orgoglio e quel senso di appartenenza alla propria comunità. E questo sentimento si è riversato nei vari aspetti della vita quotidiana: ad esempio nella scelta di acquistare un certo articolo in uno dei nostri esercizi commerciali



L'anno che verrà Mettiamo in campo un grosso impegno

piuttosto che on-line e nella decisione di favorire i nostri ristoratori per la cena del 31 dicembre anche ricorrendo all'asporto. L'Anno Nuovo,

con le opportunità economiche che porterà il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sarà ricco di appuntamenti e sfide che

devono vedere necessariamente tutte le competenze amministrative e politiche in gioco per un "Bene comune". Ciò non significa che si debbano azzerare le differenze, ovviamente maggioranza e opposizione continueranno a esercitare le rispettive funzioni, l'una di governo e l'altra di controllo, ma vuole auspicare che le ottime idee possano trovare sbocco a prescindere dall'area di provenienza. C'è da mettere in campo da subito un grosso impegno, affrontare le diverse problematiche finora trascurate e perseguire un progetto a lungo termine che possa riportare la Città e il territorio in auge.

Alessandro Luigi Mencarelli



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

f Sir Safety Perugia Volley Club | @sirsafetyperugia | @SIRVolleyPG | Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235



BREVI D'ASSISI

a cura di Alessandro Luigi Mencarelli

Calendimaggio 2022 si farà

Il Calendimaggio di Assisi 2022 si farà, il 4, 5, 6 e 7 maggio 2022. L'ufficialità è arrivata dal presidente dell'Ente, Lanfranco Pecetta, durante una conferenza stampa, presente istituzioni e i partaioli di Magnifica Parte de Sotto e Nobilissima Parte de Sopra con i Priori Maggiori Simone Menichelli e Alessandro Lampone, delle componenti civili, militari, religiose, economiche e sociali della città. Proprio le scuole saranno le protagoniste di uno degli appuntamenti preparatori del Calendimaggio, il premio Carlo Lampone, nato per ricordare un figlio della città di Assisi, innamorato della Fe-

sta e grande organizzatore. L'ultimo sabato di marzo tornerà Echo la primavera, l'itinerario musicale attraverso le vie di Assisi festeggiando la primavera. Tra gli appuntamenti già in calendario la presentazione della giuria, in programma il 25 aprile, e la presentazione della Madonna Primavera di Magnifica Parte de Sotto e Nobilissima Parte de Sopra. Dopo due anni di pandemia grande l'emozione di tutti i partaioli solo al pensiero di poter fare la festa. "Ci abbiamo sperato per tre anni, tornerà più forte e splendente che mai".

Papa Francesco riceve i ragazzi del Serafico

Un grazie dal profondo del cuore a Papa Francesco per l'udienza del tredici dicembre in occasione dei 150 anni della fondazione dell'Istituto Serafico da parte di San Ludovico da Casoria. Sono stati momenti bellissimi e carichi di emozione quelli trascorsi al cospetto del Santo Padre che ha avuto parole di grande attenzione verso i nostri ragazzi, verso le tante persone che portano nell'anima i segni della sofferenza a causa di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. Papa Francesco ha ricordato la visita del 2013 quando, a pochi mesi dall'elezione al soglio pontificale, venne al Serafico a toccare "le piaghe di Gesù" e abbracciò uno per uno tutti gli ospiti. È stato un appuntamento importante quello del 13 dicembre, il Papa ha salutato i ragazzi disabili e ha ringraziato quanti operano per la cura di coloro che sono affetti da fragilità. La storia iniziò il 17 settembre 1871, quando San Ludovico decise di fondare ad Assisi un'Opera dedicata a San Francesco che si prendesse cura di bambini e ragazzi ciechi e sordi offrendo



loro un'istruzione. Da quella felice intuizione, che sanciva la realizzazione di un sogno, ovvero custodire la vita più fragile e indifesa, sono trascorsi ben 150 anni. Infaticabile la dedizione e cura per questa creatura assistenziale da parte della Curia, del vescovo mons. Sorrentino e della presidente...

Palaeventi Santa Maria punto vaccinale e per tamponi

È attivo da domenica 26 dicembre il drive-through al Palaeventi di Santa Maria degli Angeli dove vengono effettuati i tamponi e da ieri nella stessa struttura è stato aperto anche il punto vaccinale. Circa 500 (492 per la precisione) sono stati i vaccini somministrati nella prima giornata di apertura e 430 invece i tamponi. Numeri che potrebbero migliorare, e anche raddoppiare, qualora venisse aumentato il personale sanitario. Comunque questo allestito al Palaeventi è un servizio indubbiamente più funzionale e più comodo per i cittadini di Assisi e del comprensorio che devono

sottoporsi al tampone molecolare oppure a vaccinazione e anche in considerazione della quarta ondata della pandemia che sta provocando un aumento vertiginoso di contagi in tutto il Paese. Il Palaeventi è una struttura quantomai utile alla collettività perché, grazie alla conformazione e all'ampio parcheggio, permette di gestire al meglio le file degli utenti, diversamente da Bastia Umbra. Si ricorda che per i tamponi in auto bisogna recarsi all'ingresso del parcheggio Palaeventi, mentre per i vaccini l'ingresso e il parcheggio sono abilitati da via Antonio Fogazzaro, tra i Portali e la piscina coperta.

A Mauro Giusepponi il Premio Santo Stefano 2021

È stato consegnato domenica 26 dicembre 2021 il quattordicesimo premio Santo Stefano, che la Pro loco di Costa di Trex ha quest'anno assegnato a Mauro Giusepponi, tra i fondatori della medesima Pro loco. Nelle motivazioni, lette durante la cerimonia che si svolta al termine della messa celebrata dal parroco don Cesare Provenzi, sono stati sottolineati "l'impegno e il legame con la parrocchia". "Quest'anno come Pro loco - si legge in una nota del consiglio direttivo presieduto da Marina Rosati - ci è sembrato doveroso assegnare il premio a uno dei soci che ha gettato le fondamenta della nostra Pro loco. Un residente speciale nei modi e nell'impegno". Il premio, un quadro che raffigura la chiesa parrocchiale di Santo Stefano realizzato dall'artista assisano Claudio Fronza, nasce come volontà di rendere omaggio a quelle persone che nei loro ambiti e attraverso la loro azione hanno favorito la crescita di questa zona del comune di Assisi.





BREVI D'UMBRIA

a cura di Federico Pulcinelli

La spoletina Camilla Laureti prende il seggio di Sassoli

Attualmente segretaria provinciale del PD di Perugia, la 46enne Laureti è chiamata ad occupare il seggio in Parlamento europeo rimasto vuoto dopo la morte di David Sassoli. "È quindi con un sentimento misto di tristezza, commozione, e responsabilità- scrive in una nota - che ho accolto la notizia del mio ingresso nel Parlamento europeo. David Sassoli è stato il candidato con cui ho intrapreso più iniziative, quali a Città della Pieve, a Foligno, a Bastia, in un tempo che abbiamo trascorso insieme e che ricorderò perché si lavorava ma si parlava, si scherzava, si condividevano esperienze comuni di scout e giornalismo oltre all'impegno politico.



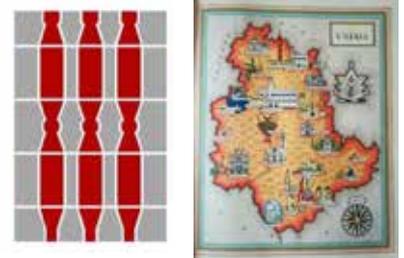
Riaperto il Caffè Sandri il salotto perugino riprende il suo gusto

La storica pasticceria, la più antica della città, fondata da una famiglia svizzera fortemente radicata nel capoluogo, a dicembre ha riaperto la sua lussuosa ed elegantissima vetrina, che ha costituito per un secolo e mezzo l'oggetto della meraviglia di ogni passante. È un caffè che si distingue in Italia e nel mondo e ha rinnovato anche i suoi locali nella vicinissima via del Dado. Tutto ha gli stessi colori del tempo, ma l'innovazione non può mancare: la piazzetta del Dado, all'inizio di via dei Priori, diverrà un punto d'incontro per le nuove generazioni, racchiuso tra le antiche pietre di Perugia.



Ricchezza pro capite Umbria malmessa negli ultimi vent'anni

Si allarga la fetta dei senza reddito, facendo salire la disuguaglianza ma si va assottigliando in modo crescente al fascia media. Per la ricchezza pro capite su scala europea siamo indietro di 70 posti. Può parlarsi di un vero tracollo. È quanto emerge dalla elaborazione Svimez sui dati Eurostat (fonte Umbria 24). Dal 2000 siamo indietro prendendo nella graduatoria il posto che era della Basilicata 20 anni fa. Ma anche altre regioni, tra le più avanzate, sembrano non poter cantare vittoria: la Lombardia, che era la 14esima, ora è 36esima, il Piemonte dal 35esimo è precipitato all'84esimo posto.



Il cardinal Bassetti: "Il mio episcopato sta per chiudersi"

Il cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, nonché presidente della Conferenza Episcopale Italiana, sta concludendo la sua missione di servizio alla chiesa perugina e italiana. Lo comunica in una lettera di inizio 2022, in cui raccomanda una chiesa che non si chiuda, ma offra ospitalità a tutti. "Per quel poco che mi resta, insieme al vescovo ausiliare mons. Marco e a tutti voi, continuando a condividere insieme le tappe del cammino sinodale "dal basso", vi invito a pregare molto". È previsto per maggio il suo congedo, per ritirarsi-come sostiene qualcuno- a Città della Pieve. L'Umbria perde una figura carismatica, vista la sua diffusa popolarità e l'affetto che si nutre per lui. Non avevamo un Cardinale alla cattedra episcopale del capoluogo da oltre 150 anni. Quando fu eletto, tutte le campane di Perugia suonarono a festa.



IMPRESA EDILE STRADALE
BDG SRL

SOA GROUP

RINA

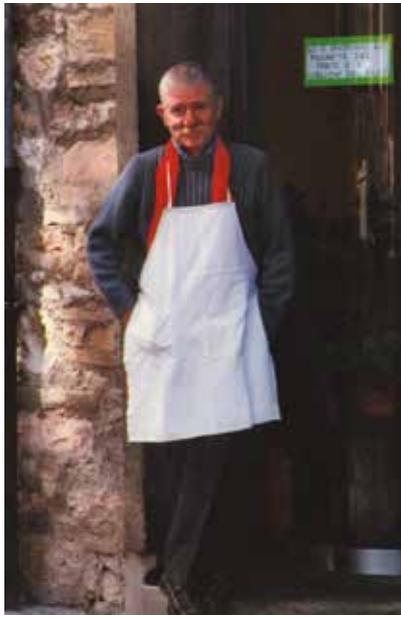
BDG s.r.l.
Via dei Carrettieri, 10/D
S. Maria degli Angeli - Assisi
Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

Trattoria Hotel da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

L'indimenticabile "Pippetta" Sempre nel cuore degli angelani



Il tempo corre ma Vittorio Giammaria (per tutti "Pippetta") resta indimenticabile, perché tale deve rimanere chi è sempre stato al centro della piazza e del cuore della città. Sono trascorsi tredici anni dalla sua scomparsa e con sentimenti di immutato affetto lo ricordano agli angelani la moglie Rita Balducci, il fratello Enrico, le figlie Gabriella e Cristina. La Redazione de "Il Rubino" si unisce al ricordo dell'amatissimo Vittorio.

La scomparsa di Rossana Lipparelli Assisi piange la sua prof. di lettere

Ci ha lasciato all'improvviso la signora Rossana Pampanini Lipparelli, per tutti la Professoressa. Alla notizia, già nella stessa serata di domenica 16 gennaio i suoi ex alunni, numerosissimi, avevano lasciato sui social struggenti ricordi di affetto e gratitudine. Ma non potevano mancare i partaioli della Nobilissima Parte de Sopra, alla quale era legata da forte passione e concretezza. Aveva insegnato per decenni al Liceo Scientifico di Assisi. Tra i messaggi, questi possono apparire un eloquente quadro riassuntivo della sua lunga vita di illustre assisana e di motivata docente: "Ma chi era che ci abbracciava con quelle braccia lunghe??? E quel sorriso così dolce e materno...." E ancora: "Una di quelle rare persone che ti rimangono nel cuore anche dopo anni. Se faccio il medico è colpa sua". Le più sincere condoglianze ai familiari.



Giulia Baldelli: La tua luce continui a brillare nel buio

“Per la tua anima mite e battagliera, che non ha ceduto in questi anni il passo al buio, ma ha vinto la paura con la gioia di vivere” – è con queste dolci e intense parole, espresse via social dalla Magnifica Parte De Sotto, che la Comunità tutta e la nostra Redazione vogliono ricordare Giulia Baldelli, venuta a mancare il 30 dicembre scorso alla giovane età di 28 anni. Da tempo combatteva contro il sarcoma di Askin e dopo essersi ammalata di polmonite nel 2018, grazie a degli esami, aveva scoperto di essere affetta da sarcoma di Ewing extraosseo (dei tessuti molli adiacenti all'osso). Dopo sei mesi di controlli positivi sembrava essersi aperto uno spiraglio per Giulia, ma a novembre una nuova massa si era formata a livello del cranio e, nonostante diverse sedute di chemioterapia e di radioterapia, la malattia aveva iniziato a intaccare le ossa provocando nella giovane una paraplegia (una forma di paralisi) e obbligandola a dover effettuare continui ricoveri per tamponare il dolore. L'unica speranza

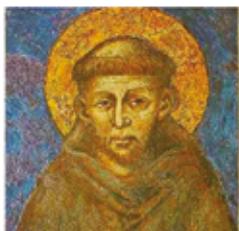


rimaneva nelle costose cure israeliane, per cui la nostra comunità e quella di Torgiano, ove risiede la famiglia di Giulia, sono riuscite a raccogliere in soli quattro giorni più dei 200.000 euro necessari, ma ormai l'aggravarsi della situazione aveva impedito anche quella chance. È con profonda emozione che noi tutti, più uniti che mai, partecipiamo al dolore della famiglia di Giulia, consapevoli che anche nei momenti più difficili abbia lottato fino all'ultimo sempre con quel sorriso incondizionato che l'accompagnava. La sua voce cristallina continuerà a risuonare nei cuori dei familiari e di chi ha avuto

l'onore di conoscerla, ma posso affermare che ha lasciato a noi tutti un grande insegnamento: il senso di umanità che abbiamo riscoperto nel momento in cui ci siamo uniti per condividere una speranza, la tua. Che la tua luce possa continuare a brillare nel buio Giulia, proprio come hai fatto in vita! Anche noi de Il Rubino ci uniamo a tanto dolore per una famiglia angelana dai grandi valori.

Alessandro Luigi Mencarelli

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

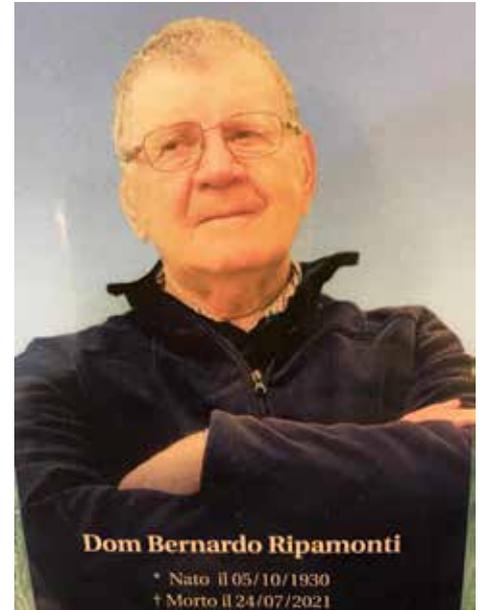
Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

A ricordo di Dom Bernardo Ripamonti

Il monaco di San Pietro prete contadino al tempo in cui l'Abbazia aveva 26 poderi in Assisi

Giunse in Assisi a soli 11 anni, sotto la spinta del suo parroco di Ranica (Bergamo) e frequentò tutte le scuole al Seminario Diocesano poi a quello Regionale. Compì gli studi teologici a Roma al Collegio Internazionale dei benedettini di Sant'Anselmo. È stato anche docente di Patrologia al Seminario Regionale. Negli anni 60/70 frequentò molti corsi all'Università di Agraria in Perugia, compreso quello sull'apicoltura. Nei poderi dell'Abbazia di san Pietro in Assisi vi erano disseminate quasi 70 arnie che producevano anche dai 10 ai 15 quintali di miele ogni anno. Alcune erano a san Francesco, altre a san Lorenzo, tra Bastia e Costano, e d'estate le facevano migrare verso san Benedetto al Monte, in montagna, dove c'erano ancora fiori da succhiare. Erano tempi di grande lavoro per i benedettini di san Pietro: in quegli anni possedevano ben 26 poderi, tra cui sotto san Damiano e Rivortorto, che producevano olio, grano, vino. E dom Bernardo era molto esperto nel guidare trattori e mietitrebbia. Lo ricordano che andava a comperare le sementi a Santa Maria degli Angeli immancabilmente

con il trattore. E qui potrebbe aprirsi una riflessione, di carattere storico, sull'aiuto materiale, attraverso i viveri, offerto dai benedettini agli ebrei nei bui anni di guerra. Ma chi li avrà sfamati? Anche mons. Nicolini, il grande vescovo di Assisi in quei duri tempi, poté appoggiarsi a loro. In qualche cronaca sembra sia appuntato - anche se non consentito per prudenza - che qualche ebreo si era travestito da monaco. Dom Bernardo ereditò quella forte passione per la terra: aveva persino voluto piantare numerosi noccioli, e tutti, ma non solo i monaci, raccoglievano. Al tempo della vendemmia portavano l'uva coi carri e qualcuno ricorda che dalla curva del serafico arrivavano fino all'Istituto. "Dom Bernardo, Priore ad Assisi negli anni '90 - ci tiene a ricordare con commozione e orgoglio don Dario Resentera, oggi canonico della Cattedrale di san Rufino - mi ha tanto aiutato, mi ha fatto scuola insegnandomi la filosofia, l'italiano, io non avevo nemmeno la terza media. Un grande benedettino, in regola con la sua regola "ora et labora", autentico protagonista della grande storia del monachesimo assisano, che annovera don Ansel-



mo Job, meritevole di essere valorizzato nella memoria, profondo conoscitore delle leggi del cielo ma anche di quelle della terra: ogni sera andava a trovare i malati con il cartoccio dello zucchero in dono." Tenero e profumato di sincerità il testamento di Dom Bernardo "... Un arrivederci a tutti, con comodo, in paradiso, anche ai parrochiani di Assisi in San Pietro che avrei voluto aiutare di più ad amare e servire Dio."

Paola Gualfetti

I Bersaglieri di Assisi ricordano Leone Maccheroni

L'8 dicembre 2021 la Sezione bersaglieri A.N.B. "Guido Sorignani" di Assisi, in ottemperanza alle nuove norme dovute all'attuale pandemia, ha commemorato la morte dell'Eroe assisano S.Ten. M.A.V.M. Bers. Leone Maccheroni avvenuta l'8 dicembre 1943 a Montelungo durante il combattimento del 51° battaglione contro l'invasore tedesco. Sono intervenuti: il Sindaco del Comune di Assisi Ing. Stefania Proietti, il nipote Sig. Francesco Maccheroni, la Compagnia dei Cavalieri del Colle Paradiso, ed una ristretta rappresentanza di bersaglieri locali, presente il Gonfalone della città di Assisi decorato con la medaglia d'oro al valore civile. La semplice e breve cerimonia, stante anche il maltempo, si è svolta con la deposizione di una corona votiva presso il cippo dedicato a Leone ed un omaggio floreale. Il nipote ha letto un brano della lettera che la mamma di Leone ha scritto dopo aver ricevuto la notizia della morte del figlio. La cerimonia si è conclusa con la "Preghiera del Bersagliere".



VISCONTI

CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Assisi

Virtual.it

di Luca Quacquareni

SITI INTERNET
GRAFICA
ASSISTENZA PC
IMPAGINAZIONE

Via G. Bechetti, 42b - S. Maria degli Angeli
328.0974555 - www.assisivirtual.it

Sergio Ceccarani: il pittore che ha dato colori alla gente di Assisi

L'Artigiano – artista di Assisi, all'età di 85 anni, si è spento tra le braccia del Signore. Si è avviato per i sentieri della Divina Provvidenza per raccogliere i frutti della sua giornata terrena. Sergio si è speso nel lavoro e nell'arte pittorica e fotografica. Una figura di assisiato doc è partito per il Cielo per godere della Via, della Luce e della Verità. Era un uomo generoso e disponibile e pieno di interessi culturali. Lo piangono i parenti e gli amici assisiati e umbri, e tra questi l'amico Gino Costanzi, Presidente del Circolo Subasio di Assisi del quale Sergio era affezionato socio. Lo ricordano con affetto e riconoscenza tutti color che da circa venti anni frequentano le manifestazioni del CTF Cultura che Sergio amava immortalare con la sua perizia tecnico- fotografica, accontentando altresì, con i suoi servizi fotografici, ad alta definizione, i colleghi pittori che avevano la soddisfazione di veder rappresentato esteticamente i loro soggetti pittorici in mostra. Nondimeno ci piace far memoria di Sergio e delle sue esposizioni personali, non ultima quelle organizzate dal Circolo Subasio, dal CTF e delle sue partecipazioni alle collettive a Milano e Roma e a quella insieme Bruno Marcelloni del quale nutriva stima ed ammirazione. Le sue stagioni artistiche sono state caratterizzate da una parentesi figurativa e poi da trasfigurazioni essenziali ed astratte. Peraltro le opere pittoriche non solo si trovano nelle collezioni private in Italia e all'estero, ma sono debitamente presenti in pubblicazioni d'arte, come le antologie e agende artistiche, edite in Città di Castello e nel Libro d'oro dell'Arte Italiana. I suoi soggetti aveva-

no ottenuto non solo le notazioni dei critici d'arte, ma avevano colpito le giurie nazionali. Mi è gradito riportare quanto scriveva Giuseppina Silvestri in occasione del primo premio a Roma dell'Associazione culturale 'La Volpe Rossa': Il maestro Sergio Ceccarani è tra i più grandi artisti del nostro tempo, ama sia la pittura che la fotografia, eccellendo in ambedue i settori In tutte le opere del maestro Ceccarani ritroviamo il senso della libertà espressiva, l'energia dei fondi neri dove i colori usati per i soggetti evocano vibrazioni, emozioni piacevoli, gioia e pace'. Era accademico dell'Accademia Tiberina e Cavaliere di Santa Sara. Nell'ultima manifestazione del CTF è stato osservato in suo ricordo un minuto di raccoglimento. Intanto l'attento presidente del Circolo Subasio Gino Costanzi ha programmato per il 2022, Corona virus permettendo, una mostra personale, antologica e retrospettiva. Le più sentite condoglianze a parenti e amici.



Giovanni Zavarella

La prematura scomparsa di Brunella Micciarelli

Il canto e il ricamo le sue passioni

Brunella Micciarelli è nata a Bastia nel 1969 e ci ha lasciati nel luglio scorso 2021. Presto, a 8 anni è orfana del padre. Ad Assisi dove la famiglia si è trasferita esprime il meglio di se', nello studio della chitarra con Vincenzo Cipriani e la frequentazione appassionata dei cori assisani fino ad essere fra i fondatori di Commedia Harmonica. La conoscenza e vicinanza con Vincenzo Schiantella è amore e P. Antonio Allemanno li sposa nel 1996. Vincitrice di un Concorso del Ministero dei Beni Culturali la porta 10 anni a Perugia quindi

presso l'Archivio di Stato di Assisi. E' una persona dal sorriso spontaneo e discreto, quanto mai responsabile nei doveri lavorativi. Il canto è veicolo per l'altra passione artistica del ricamo sotto la guida di Lucia Smurra e nel punto "chiacchierino" della signora Sacchet. Vincenzo è il grande compagno di vita, insieme ai nipoti Gloria e Marco. Ha portato per anni un male incurabile, senza dimostrare ad alcuno la sua sofferenza. Grande sollievo è stato per lei il canto, il ritrovarsi alla prova corale di Commedia Harmonica le faceva esclamare: "quan-

to sono felice quando torno con voi a cantare!". Per anni nel ruolo improprio di soprano, infine scopre la sua vera dimensione vocale di contralto. In tale sezione esprime finalmente a pieno il suo sentimento più intimo e la fa dialogare in commossa espressività con chi ascolta il suo canto. Al saluto di fronte a lei a fine Celebrazione Funebre in Cattedrale di San Rufino, è stato impossibile nascondere il pianto pur nella Fede di rivederla un giorno. Abbiamo la certezza che Brunella è ora in Paradiso nel Coro degli Angeli.



**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Pro Loco Rivotorto

Rivotorto, Radice del francescanesimo

Una ricca documentazione di ritrovamenti, ipotesi, confronti ad opera di Mauro Loreti rivotortese, devoto appassionato di Francesco d'Assisi. Ha scritto con il cuore

Ognuno di noi è legato al luogo natio da un invisibile cordone ombelicale che ci tiene uniti ad esso anche quando siamo lontani. Se poi si ha la fortuna di nascere in un luogo speciale, allora quel cordone diventa impossibile da tagliare, anzi, alimenta sempre più l'attaccamento e forse la gratitudine verso chi lo ha scelto per noi.

È quanto emerge dal libro di Mauro Loreti "Rivotorto. Radice del Francescanesimo" che non solo è un omaggio ad un luogo davvero speciale ma anche ad un uomo speciale che, proprio da Rivotorto, ha mosso i primi passi di un cammino di vita dedicato agli altri, nella più assoluta povertà. Guidato dal Santo, come sostiene l'autore, ripercorre i luoghi dove è nato il Francescanesimo, partendo dal Sacro Tugurio, ricostruendone le tappe grazie anche al supporto delle carte, dei documenti, delle fonti. Ma non solo: è riuscito a identificare il luogo e ciò che resta della seconda chiesa restaurata da Francesco, dopo San Damiano, cioè San Petignano. Secondo quanto sostiene l'autore, si trova ad appena 1,24 Km dal Tugurio di Rivotorto il quale, a sua volta, dista 1,39 Km dalla chiesa di Santa



Maria Maddalena dove venivano accolti e assistiti i lebbrosi. Ma c'è di più: se si unisce - sostiene l'autore - con una linea ideale le tre chiese ristrutturate da San Francesco, ossia San Damiano, San Petignano e la Porziuncola, si ottiene un perfetto triangolo equi-

latero con i lati ciascuno di 3 Km. La pubblicazione del nostro paesano Mauro Loreti è stata presentata al pubblico da due illustri storici, Elvio Lunghi e Stefano Brufani, moderatore p.dre Enzo Fortunato. La sintesi dell'incontro può essere tutta in questo invito: quando

vedete la collina dove Assisi si offre alla vista, date uno sguardo alla sua destra e pensate che da lì, scendendo verso la vallata, ha avuto origine la conversione di Francesco e l'Ordine Minoritico. L'auspicio per il grande lavoro del nostro medico è che le sue pagine dotte, storiche, siano di stimolo per successivi approfondimenti, perché Loreti ha scritto anche col cuore, in perfetta connessione con il suo concittadino Francesco che, proprio dalla prima esperienza comunitaria nel Tugurio a Rivotorto, nella prova austera e nel completo rispetto della Regola da Lui emanata, la Radice, approvata da Papa Innocenzo III, in seguito poté irrobustirsi alla Porziuncola il primo Ordine francescano, il Tronco della quercia del francescanesimo. "Il Tugurio del tempo di Francesco non c'è più - così termina l'autore -ma se entrando nei suoi antri angusti ancora oggi chiudiamo gli occhi e chiediamo a Francesco di farci compagnia, egli ci prenderà teneramente per mano e con l'amore di padre ci condurrà in quell'epoca, potremo insieme sentire il gorgoglio del sacro ruscello del Rigo Torto che dissetò e lavò quegli intrepidi soldati di Dio..."

Il covid colpisce ancora Iniziative natalizie ridotte o annullate

Dopo la suggestiva discesa di Babbo Natale sul Campo sportivo di Rivotorto per ritirare le letterine dei bambini delle Scuole, le successive ordinanze emanate hanno di fatto impedito altre iniziative in programma.

Si è potuto invece realizzare in sicurezza il Concorso Presepi con tante adesioni: questa tradizione è radicata nel territorio e continua nonostante il covid! La Pro loco ha anche voluto e potuto mantenere la consueta stampa e consegna del Calendario 2022 a tutte le famiglie di Rivotorto con l'augurio che il nuovo Anno sia all'insegna della speranza, della rinascita e ripartenza e che ci riporti a quella tanto desiderata normalità.

È questo l'augurio che facciamo al Direttore e ai collaboratori del RUBINO che, anche in questo lungo periodo di covid, ha tenuto vive le relazioni sociali culturali del territorio. Grazie a tutti voi!





 il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Svolta (parziale) nel servizio raccolta rifiuti

Arrivano le Ecoisole informatizzate

Serviranno solo il centro storico di Bastia (circa 2000 utenti) e il borgo di Costano (90 utenti)



Dal 24 gennaio 2022 (solo per alcune zone del territorio, più avanti specificate) sarà modificato il sistema di conferimento dei rifiuti: la raccolta differenziata domiciliare con mastelli verrà sostituita con le ecoisole informatizzate (per ora 26); la svolta riguarderà le utenze domestiche e non domestiche; per queste ultime il servizio avverrà mediante utilizzo di contenitori chiusi a chiave. I cittadini interessati e intestatari della TARI dovranno ritirare una tessera magnetica, necessaria per identificarsi nell'ecoisola e per consentire il posizionamento del rifiuto nell'apposito sportello. Le tessere vanno ritirate negli uffici comunali di via Cesare Battisti dal lunedì al venerdì (ore 9,00-13,00; 15,00-18,00) e sabato (ore 10,00-15,00). È importante sapere che con l'attivazione delle ecoisole cesserà (ripetiamo, solo in alcune zone) il sistema di raccolta domiciliare e non si potranno più esporre mastelli o sacchi di plastica fuori casa. Secco residuo, plastica, metalli, carta, frazione organica si potranno conferire nelle ecoisole tutti i giorni e in qualsiasi orario. I vecchi contenitori potranno rimanere a disposizione dell'utenza. Per ogni informazione si rimanda al sito www.gesenu.it nello spazio dedicato al Comune di Bastia Umbra. In attesa dell'ufficializzazione del nuovo servizio abbiamo rivolto qualche domanda al vicesindaco e assessore all'Ambiente Francesco Fratellini (nella foto).

Il servizio relativo alle ecoisole interesserà quali aree?

- Su questo punto vi è stata un po' di confusione nella comunicazione. Il servizio sarà introdotto esclusivamente nelle zone dove attualmente il servizio viene erogato con i tre mastelli più il sacco della plastica, ovvero quelle zone del capoluogo i cui utenti non sono dotati di cassonetti personali o condominiali. Si tratta esclusivamente di circa 2000 utenti del centro storico di Bastia, abitanti tra la ferrovia e la superstrada e dal Chiascio in direzione sud (verso Santa Maria degli Angeli). In più saranno interessati circa 90 utenti del centro storico di Costano. Il resto della popolazione del territorio dovrà continuare a conferire



con il sistema adottato sino ad oggi. Non cambierà nulla, quindi, per Borgo Primo Maggio, Bastiola, XXV Aprile, Ospedalichio, ecc.

Questo servizio delle ecoisole sarà in previsione esteso in tutto il territorio comunale?

- Il servizio relativo alla raccolta dei rifiuti è in continua evoluzione, perché si basa sull'esperienza e sulla costatazione dei risultati che danno i metodi messi in campo. Il sistema potrebbe essere ampliato per quanto riguarda i condomini, perché si ha necessità di identificare sempre l'utente che conferisce. Da controlli si è rilevato che nelle aree destinate ai mastelli solo il 10-15% di utenti li espone, gli altri utilizzano sacchi non identificabili. È un processo che avrà un'accelerazione se verrà accolto il finanziamento sulla transizione ecologica che abbiamo richiesto.

Non ritenete che da parte dell'utenza interessata vi sia un disagio in più per portare i rifiuti a destinazione?

- Sicuramente sì! Però, in cambio del ritiro in determinati giorni, d'ora in avanti si potrà conferire in qualsiasi momento. Per le persone che hanno difficoltà motorie, che vivono da sole, si potrà chiedere il mantenimento del sistema domiciliare. La Gesenu le inserirà in una speciale lista.

Vista la diretta partecipazione dei cittadini, vi è da aspettarsi una riduzione della TARI?

- Sarebbe molto bello se ciò potesse avvenire! Fino ad ora, con gli investimenti che abbiamo fatto, siamo riusciti a mantenere Bastia tra le città dove la TARI ha costi più bassi. Grazie all'aumento della raccolta differenziata siamo riusciti a contenere gli aumenti. Dieci anni fa smaltire una tonnellata di rifiuti indifferenziati costava 90 euro, oggi per la stessa quantità si spendono 200 euro e il trend è in crescita. Siamo tra i pochi, o forse l'unico comune del Perugino, che hanno raggiunto il 75%. Quindi, riduzione della TARI no, ma contenimento dei costi sì.

Un'ora e mezza per spedire una raccomandata



Spedire una raccomandata? Armatevi di pazienza, almeno stando al racconto di una utente che nella mattinata dello scorso 15 novembre si è recata presso l'Ufficio Postale di Bastia Umbra per il disbrigo di tale operazione. La persona in questione ha notato fuori dall'Ufficio una decina di utenti, ma ricordandosi che in primo luogo andava preso il numero dalla macchina automatica, posta appena l'ingresso, si è diretta verso di essa, ha preso il ticket e si è posta in fila all'esterno. Qui, altri utenti, con gentilezza, hanno fatto notare che quella prassi non era più in uso e che prima di tutto occorreva osservare il proprio turno all'esterno, stando appunto in fila, e poi, una volta entrati, si poteva attingere alla macchina dispensatrice dei numeri. E così faceva – nel frattempo trascorrevano mezz'ora –, ma i numeri sul display avanzavano con lentezza. A quel punto la persona chiedeva spiegazioni e le veniva riferito che doveva cedere il passo a chi aveva avuto l'accortezza di prendere un appuntamento tramite App. A saperlo (vista anche la scritta minutissima dei cartelli informativi all'ingresso dell'Ufficio)! Intanto il tempo trascorrevava e, causa anche i soli tre sportelli aperti - per mancanza di personale, così le è stato riferito – al termine dell'operazione si è accumulata un'attesa di quasi un'ora e mezza. Si potranno utilizzare metodi più razionali evitando la doppia fila? Tenendo conto della cattiva stagione, delle avversità atmosferiche da sopportare fuori dall'Ufficio Postale e delle esigenze di una parte dell'utenza anziana che di App è poco avvezzata?

La farina dei Fortini

Fare le cose con il ♥ non è importante, è l'unica cosa che conta

Società Agricola F.lli Fortini
Via Confraternita S. Antonio, 10
Rivotorto d'Assisi - Tel. 338.8148878

Pieno successo per l'Invernalissima 2021



Nella mattinata del 19 dicembre, con partenza e arrivo presso Umbria Fiere, si è svolta la 43a edizione dell'Invernalissima (Memorial Giuseppe Conforto), gara nazionale Fidal di corsa su strada, disputata sulla distanza omologata di 21,097 km. La manifestazione sportiva, organizzata dall'Aspa Bastia, ha accolto atleti da tutta Italia: ben 1.000 iscritti dei quali 963 giunti al traguardo (773 uomini e 190 donne), in rappresentanza di 153 formazioni sportive. L'Invernalissima si conferma la gara con più partecipanti dell'Umbria e tra le prime 20 mezze maratone italiane.

Ha vinto il keniano Hosea Kimeli Kisorio dell'ATL Virtus CR Lucca, con un tempo di 1.05.40, al secondo posto il connazionale Simon Kibet Loitanyang della TX Fitness SSD ARC con 1.05.46 e al terzo posto

Luca Parisi (Runcard) con 01.07.22, primo italiano al traguardo.

Tra le donne ha primeggiato Clementine Mukandanga della ATL Virtus CR Lucca in 1.15.41, seguita da Silvia Tamburi della Atletica AVIS Perugia con 1.16.47; terza Paola Garinei dell'Atletica AVIS Perugia che ha concluso la gara in 1.25.49. Hanno presenziato alla premiazione amministratori comunali di Bastia Umbra (assessori Valeria Morettini e Stefano Santoni) e Assisi (assessore Veronica Cavallucci), il vicepresidente della Fidal Umbria Fabio Pantalla e Paolo Gallina, quest'ultimo in rappresentanza della Fondazione TELETHON, associazione alla quale giungeranno parte dei proventi della manifestazione. Sponsor Tecnico della manifestazione 2021 è stata la ditta DIPA Abbigliamento Personalizzato, di Santa Maria degli Angeli.

AREA4 GROUP

Scopri di più

Richiedi maggiori informazioni:

☎ 075 850 7057
+39 353 426 9855 (anche Whatsapp)

✉ info@area4gym.it

📷 @area4gym

Passa a trovarci

📍 Via Sacco E Vanzetti, 16,
06083 Bastia Umbra PG

Piandarca, verso un Santuario a cielo aperto

Conferito l'incarico per la realizzazione della statua di San Francesco

A maggio il collocamento dell'opera in bronzo che rappresenta la Predica agli uccelli

La Parrocchia Santi Matteo Apostolo e Giovanni Battista di Cannara e il Comitato per la Tutela e la Valorizzazione di Piandarca esprimono vivo apprezzamento per il conferimento dell'incarico all'artista pavese Antonio De Paoli per la realizzazione di una Statua di San Francesco intento a contemplare il Creato, per la realizzazione del Santuario all'aperto dedicato alla Predica agli uccelli di San Francesco.

Considerata la complessità dell'opera in bronzo, occorrerà attendere sino a maggio 2022 perché la statua esca dalle fonderie di Pavia per poi essere collocata a Piandarca. "Tra non molto - dicono i referenti della Parrocchia e del Comitato - potremo finalmente vedere la statua nel luogo ove Francesco in quel giorno della primavera del 1221 pronunciò 'Fratelli miei uccelli...', l'incipit di una delle più conosciute pagine di spiritualità francescana che geni universali quali Giotto, Benozzo Gozzoli, Franz Listz hanno poi immortalato nelle loro opere".

Attualmente sono stati raccolti circa 34.000 euro che in parte andranno a coprire i costi di realizzazione e posa in opera della statua e in parte serviranno come contributo iniziale per l'altare in pietra, sempre a cura dell'artista De Paoli, che andrà a completare l'area, dotata già di un TAU di grandi dimensioni, visibile anche di notte con una illuminazione che ne esalta lo splendore. L'altare (in foto) concepito come un monolite marmoreo dove altre figure abbozzate di uccelli sembrano liberarsi dalla materia, consentirebbe di consacrare il luogo, permettendo di completare il Santuario.

FABRIZIO GAREGGIA - SINDACO DI CANNARA

"Sta per avverarsi un progetto che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto e contribuito ad elaborare fin dal suo nascere, da quando nel 2014 un apposito Comitato coinvolse decine di migliaia di persone nella partecipazione al concorso del FAI-Vota il tuo luogo del cuore - a sostegno della valorizzazione di Piandarca, luogo della Predica di San Francesco. L'ottimo risultato ottenuto ci ha permesso anzitutto la visibilità nazionale di un sito che per troppi secoli è stato avvolto dal silenzio, pur essendo stato lo scenario di uno degli episodi più significativi e universalmente conosciuti della vita



del Santo. In secondo luogo è stato possibile, d'intesa con il FAI, elaborare un progetto di valorizzazione di quest'area naturalistica, dal titolo: "Dal Bosco di San Francesco a Piandarca e il sentiero della Predica agli uccelli", progetto che sta per diventare realtà e comprende tra l'altro un percorso pedo-ciclabile di collegamento tra la

Basilica Superiore di S. Francesco per giungere poi all'area meditativa dove è stato realizzato un grande TAU in terra battuta, che può essere illuminato di notte, grazie al programma "Giubileo della luce" finanziato dal Ministero dell'Ambiente."

S.E. DOMENICO SORRENTINO - VESCOVO DI ASSISI

E' con grande gioia che accolgo la notizia del prossimo posizionamento della statua di San Francesco che predica agli uccelli a Piandarca. Questa area è ricca di significato; è un santuario a cielo aperto che vogliamo continuare a valorizzare perché simbolo di quella conversione ecologica ispirata da San Francesco nel Cantico delle Creature e ribadita dal Santo Padre nell'enciclica Laudato Si'".

DON MAURIZIO SABA - PARROCO DI CANNARA

"Piandarca, un luogo unico e suggestivo, ai piedi di Assisi e in territorio di Cannara. Qui è situato il luogo, ricordato nei "Fioretti", dove San Francesco predicò agli uccelli. Da sempre la Comunità cristiana di Cannara vi ha visto una fonte di ispirazione per la sua vita cristiana e la devozione popolare ne ha conservato un devoto ricordo. Un grazie a don Francesco Fongo per la spinta al progetto".

CONTINUA LA RACCOLTA FONDI

Nel ringraziare i benefattori il Comitato ricorda che continua la raccolta fondi attraverso: BONIFICO BANCARIO (IT 38 G030 6909 6061 0000 0170 130 - BIC: BCITITMM), Causale: Donazione per realizzazione Santuario all'Aperto a Piandarca, dedicato a San Francesco. Si ricorda che le donazioni potranno essere di qualsiasi cifra e verrà costituito un apposito albo a imperitura memoria di quanti avranno contribuito al progetto. Il Libro Mastro dei donatori verrà custodito nella Parrocchia di Cannara in modalità consultabile, allocato accanto al tugurio da cui Francesco diede inizio al Terzo Ordine Francescano, oggi Ordine Francescano Secolare (OFS). Per i donatori più generosi, ovvero per cifre sopra i 1.000,00 euro verrà costruita accanto al Santuario una colonna in acciaio corten, nella quale saranno impressi per sempre i nominativi di aziende, associazioni e cittadini che avranno reso possibile il sogno.

Quando si vedeva passare un ape, inteso come mezzo di trasporto a tre ruote, a velocità sostenuta e con un percorso pericolosamente zigzagante, sfiorando i marciapiedi noncurante di stop e precedenza, quello era l'ape di Galliano che sfrecciava in piazza sempre pieno di secchi di vernice e scale imbrattate di tinta. Non si trattava di problemi meccanici, tutt'altro, Galliano non riempiva solo il serbatoio del fedele amico, ma spesso gli capitava di riempire anche il suo, quell'ultimo bicchiere di bianchetto, consumato con gli amici alla bottega di Ballarino o di Baiocco, era sempre di troppo, ma l'ape lo riportava sempre a casa, come fosse il suo destriero. Se lo vedevi uscire da qualche portone, capivi subito quale era il suo mestiere, bianco dal cappello alle scarpe, dopo aver imbiancato, nel senso letterale del termine, pareti e soffitti di stanze e cucine annerite dal tempo e dal fumo del camino. Lui era l'imbianchino, l'artigiano libero pensatore scelto da chi non aveva tante pretese, da chi voleva risparmiarne qualche lira sapendo che non avrebbe avuto un lavoro perfetto. Un "pittore di scarso valore", così come viene definito il s.m. "imbianchino", dal dizionario della lingua italiana. Galliano Mengana, questo al secolo il suo nome, non usava pennelli nella sua professione, il suo strumento era una pompa irroratrice, tipo quella usata dai contadini per irrorare di "acqua ramata" le viti, che veniva riempita di tinta bianca. Una volta spostati i mobili al centro della stanza da imbiancare, qualche volta coperti da un lenzuolo, Galliano cominciava a spruzzare tinta dappertutto, una nuvola bianca riempiva la stanza, frate indovino, il crocefisso, le foto dei parenti morti, se non spiccati in tempo, uscivano di un bianco immacolato. Una volta che la bianca nebbia si depositava nel pavimento di mattoni, il "pitto-



La Chioccia

Ha coperto di bianco il grigio del tempo

re" veniva fuori dalla stanza completamente bianco come se fosse caduto nel barattolo di tinta, due bicchieri di vino tirato fresco dalla botte e via verso nuovi amici da soddisfare, alle donne di casa il compito di ripulire tutto. Per anni questo era il suo lavoro "standard", poi Galliano venne a conoscenza di un attrezzo fantastico che avrebbe colorato la sua attività, un rullo che lasciava nel muro, appena imbiancato, fiori dipinti di vari colori. Fu così che la Chioccia, il soprannome con cui era conosciuto il nostro imbianchino, arricchì di fiori le pareti, anche quelle con l'intonaco rigonfio, delle case più povere del paese. La Chioccia nasce a Bettona nel 1919 e poco più che ventenne diventa padre del primo di sei figli, da qui il suo nomignolo. Una vita fatta di

fatica, di rinunce, di paure, compresa la grande guerra, per la quale viene chiamato alle armi, dalla quale ritornerà segnato nel corpo e nell'anima. Ma gli anni del primo dopoguerra saranno ancora più duri della guerra stessa, sei figli sono troppi per chi non ha un lavoro ben pagato, ma Galliano non ha smesso mai di arrangiarsi, lui ha un grande cuore, i suoi tanti amici lo aiuteranno a superare i momenti più difficili. Durante l'estate, nel tempo di battitura era continuamente a dare una mano ai tanti contadini del contado, non c'era salario ma le tante fatiche venivano ripagate solo da un abbondante pranzo a fine giornata del quale sapeva privarsi per riportare qualche cosa da mangiare ai suoi figli. Ad una cosa la Chioccia non ha mai rinun-

ciato: ad un buon bicchiere di vino, sia in paese con i tanti amici, sia sotto le botti di chi lo invitava, molte volte ritrovava a stento casa, era la sua risposta ad un giorno di duro lavoro. La sua spensieratezza era contagiosa, mai un momento di sconcerto, tutti lo conoscevano e si intrattenevano con lui per lunghe ore, riusciva a scherzare con tutti, ogni donna conosciuta che incontrava veniva salutata con appellativi molto coloriti, "donna" era la cosa più carina con cui si presentava, ma nessuna conoscendolo si arrabbiava mai, finiva sempre con un abbraccio. Dopo aver coperto di bianco tutte le cose grigie del tempo, dopo aver riempito di fiori la tristezza di molte case, Galliano morirà nel febbraio del 1992, un "imbianchino" che non conosceva il pennello, ma che conosceva l'umiltà del cuore, la felicità di una vita vissuta con semplicità.

Francesco Brenci

BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI
ECCELLENTI ESPRESSIONI DI UN VALOROSO TERRITORIO



VETVNNNA
— VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 —

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com



CITTÀ DI
ASSISI
SERAPHICA CIVITAS



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Assisi, Basilica di San Francesco
e altri luoghi francescani
iscritti nella Lista del patrimonio
mondiale nel 2000

EMERGENZA SOCIALE COVID 19

Enti / Servizi / Associazioni

CARITAS DIOCESANA

Referente: **Rossana Galiandro**
Tel. 075 816330 segreteria@assisicaritas.it
Orari: lun/ven ore 9.00/12.00
Servizi offerti: ascolto, collegamento con CDA, CVS
e servizi sociali del territorio,
sostegno alle famiglie in difficoltà

EMPORIO 7 CESTE

Via Gabriele D'Annunzio, 8 – Santa Maria degli Angeli
Referente: **Anna Rita Cetorelli**
emporio7ceste@assisicaritas.it
Servizi offerti: Distribuzione beni di prima necessità
da lun a ven solo su appuntamento
Tel. 3713344796 ore 9.00/12.00

MISERICORDIA DI ASSISI

Referente: **Vittorio Aisa**
Tel. 340 4814360 - 075 8039801
info@misericordiassisi.it
Orari: lun/ven ore 8.00/12.00 - 14.00/18.00
Servizi offerti: consegna a domicilio di pacchi
alimentari, farmaci, dispositivi DPI,
ascolto a distanza via telefono,
progetto **TIME TO CARE** per favorire
lo scambio intergenerazionale
tel. 075 8038545 con servizio attivo
lun/ven ore 8.00/12.00 - 14.00/18.00

PROTEZIONE CIVILE

Referente: **Gabriele Valecchi**
Tel. 335 6777170 - 075 8044440
coordinatore.volontariprociv@comune.assisi.pg.it
Servizi offerti: consegna a domicilio di pacchi
alimentari, dispositivi DPI

CROCE ROSSA

Referente: **Fabiola Cirilli**
Tel. 075 8043500 - 800 065510
assisi@cri.it - criperteassisi@gmail.com
Orari: lun/sab ore 9.00/13.00 – 15.00/19.00
Servizi offerti: "Servizio della Gentilezza"
Spesa, farmaci a domicilio,
trasporti sanitari, trasporto disabili

COMUNE DI ASSISI: SERVIZI SOCIALI - UFFICIO DI CITTADINANZA

Orari: lunedì/mercoledì/venerdì ore 8.00/14.00 - martedì/giovedì ore 8.00/14.00 e 15.00/18.00

Assistente Sociale: ELISABETTA MOTTA - tel. 075 8138269

Assistente Sociale: MARTA ROCCHI - tel. 075 8138427

Assistente Sociale: FEDERICA ROVAI - tel. 075 8138290

Servizi offerti: tutela minori, tutela
persone con disabilità,
contributi economici

Assistente Sociale: JESSICA CONTEH - tel. 075 8138457

Educatrice: prof.ssa SILVIA CAPACCI - tel. 075 8138434

Servizi offerti: piano povertà,
contributi economici, reddito di
cittadinanza, segretariato sociale

Segretariato sociale
garantito da Coop ASAD

CLAUDIA CORRIDONI
tel. 075 8138208

CASA DI ACCOGLIENZA PAPA FRANCESCO

Piazza Donegani - Santa Maria degli Angeli

Telefono: 075 8043730
Orari: attivo ore 24/24
Servizi: Prima accoglienza, mensa e docce
per i poveri, posti letto emergenza
freddo

Gestione posto letto comunale di emergenza
a cura comunità Frati Minori - Tel: 333 5632441

SINDACO E STAFF

075 8138646
attivo ore 24/24

Numero verde Regione Umbria
800.63.63.63

Riferimento USL
prevenzione@uslumbria1.it

Un minuto di solitudine

Voglio studiare e impegnarmi per scoprire chi ha inventato la solitudine quale è il suo fine sarà necessaria? Intanto da solo al chiuso studio apro un libro e non imparo niente ma non sono più solo

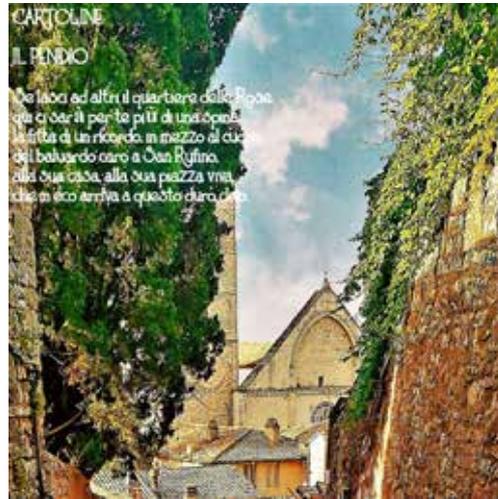
Luca Biancardi



Il pendio

Se lasci ad altri il quartiere delle Rose, qui ci sarà per te più di una spina, la fitta di un ricordo, in mezzo al cuore, del baluardo caro a San Rufino, alla sua casa, alla sua piazza viva, che in eco arriva a questo duro clivo.

Maurizio Terzetti



Grande festa, grande Piatto

Sant'Antonio Abate tu curi gli animali li salvi con amore. Hai aiutato l'economia di Santa Maria guarendo i cavalli da una brutta malattia. Da quel giorno i Priori il tuo piatto servono alle mense delle scuole, ai poveri del paese salsicce, polpette, pasta al ragù questo è il menù. Questa tradizione verrà tramandata per l'eternità e l'importanza mai la gente scorderà

Giulia Broccatelli

Composizione poetica dal concorso grafico/pittorico "Gabriele Del Piccolo". Istituto Comprensivo Assisi 2

Bianco

Bianco inonda l'anima mia tra dolci fumi di nebbia Candore immenso verso l'infinito oltre ogni pensiero. Dolci piccoli fiocchi di neve Cullano un dolce sentire Sentire, per poi sparire, tra mille punti volanti.

Rosella Aristei



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni:
Assisi, Bastia, Bettona,
Bevagna e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi
Sede legale Via G. Becchetti
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 42/b
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfettipaola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI
DI REDAZIONE
Francesco Brenci
Adriano Cioci
Roberto Damaschi
Alfredo Properzi

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Luisa	Bartolini
Andrea	Bencivenga
Claudio	Claudi
Daniela	Cruciani
Pietro	Lasaponara
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquarelli
Maurizio	Terzetti
Luca	Truffarelli
Valentina	Vallorini

Redazione
Paola Gualfetti 339.1194499
Luca Quacquarelli 328.0974555

ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061
IBAN Banca Desio:
IT74K034403827200000000837

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO
In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:
LITOPRINT
Bastia Umbra (Pg)

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
dal 1970

*il prezzo più basso sul mercato non lo possiamo garantire...
la miglior qualità si*



STYLISH **DAIKIN**
AIR CONDITIONERS



Total white: FTXA-0W



Total black: FTXA-0B



Total Silver: FTXA-0S



Real Blackwood: FTXA-0T